

PROSSIMA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PER L'EDILIZIA PER LAVORATORI 370 appartamenti nelle nuove case

**SORGERÀ
QUI
LA "SUD,"**

previste per i lavoratori

Il piano per l'unità di azionamento fra le vie Dante, J. Kennedy e Marsala

di SILVIO GIRONI

Abbiamo già illustrato quanto l'Amministrazione Comunale andava facendo presso il C.I.M.E.P. (Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia popolare), operando per individuare aree «urbanisticamente felici» da destinare all'edilizia per i lavoratori. In questi mesi si sono avuti interessanti sviluppi. Fin dalla seduta del Consiglio Comunale del 24 febbraio dello scorso anno, è stato approvato il piano, proposto dalla Giunta, da inserire nel piano comprensoriale C.I.M.E.P.

Tale proposta di piano prevede un'area delimitata dalle vie Volturmo, Quarto, Marsala, Kennedy, Dante e Lombardina e consiste in un comprensorio di mq 266.800. Di questi mq 112.150 sono destinati a residenza, mq 103.400 ad attrezzature pubbliche e mq 51.250 a strade e spazi pubblici. In Consiglio Comunale il consenso fu unanime. Finalmente il 28 aprile 1971 il nostro piano era inserito in quello consortile con decreto n° 260. Occorsero poi oltre sei mesi per il tempo necessario alla pubblicazione del piano, per l'esame dei ricorsi e per altri motivi, tutti non dipendenti da questa Amministrazione e finalmente, nell'assemblea consortile del 16 dicembre scorso le aree da noi proposte per l'edilizia per i lavoratori vennero inserite nel Piano Comprensoriale.

Nel frattempo il Parlamento approvò la nuova legge 865 del 22 ottobre 1971, per gli interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale agevolata e convenzionata. Questo fatto ha cambiato radicalmente le prospettive della azione che fortunatamente avevamo già iniziata, senza attendere l'approvazione della legge.

E opportuno, a questo punto, dare una breve spiegazione della figura e degli obiettivi del Piano Consortile del C.I.M.E.P.

Esso è innanzi tutto uno degli strumenti fondamentali, per l'edilizia economica e popolare, nella programmazione dell'intervento pubblico nell'area intercomunale milanese. Gli obiettivi primari sono:

- interventi atti a garantire il massimo soddisfacimento di fabbisogno di edilizia abitativa, a basso costo;
- contribuire al potenziamento ed alla redistribuzione parziale dei valori umani, soprattutto con l'aumento delle attrezzature pubbliche;
- concorrere alla riqualificazione delle strutture residenziali;
- tendere al massimo impiego del capitale fisso sociale garantendo nel contempo alla collettività dei plusvalori generati dagli interventi pubblici nel settore delle infrastrutture.

Questo ultimo scopo in particolare è stato tenuto ben presente dall'Amministrazione Comunale nella scelta delle aree.

Esse sono infatti nelle immediate vicinanze del terminale della futura linea metropolitana, della Scuola Elementare Brugherio Sud, i cui lavori di realizzazione sono iniziati e della futura nuova Scuola Media che è in fase di avanzata progettazione. Altro criterio che ha informato la nostra azione è stato quello di evitare la creazione di piccole frazioni, distanti dal centro, il cui peso demografico ridotto renderebbe difficile il raggiungere una dimensione atta a sostenere le dotazioni di attrezzature urbanistiche e generali efficienti.

Detto in sintesi che cosa è il C.I.M.E.P., riprendiamo il cammino faticoso del progetto che abbiamo dedicato alle famiglie dei lavoratori di Brugherio. Dopo l'adozione del Piano, che co-

segue a pag. 2



Ragazzi e autorità presenti alla posa della prima pietra firmano insieme la pergamena

Il giorno 1° maggio, alla presenza di autorità regionali e provinciali, è stata posata la prima pietra della scuola elementare di Brugherio Sud.

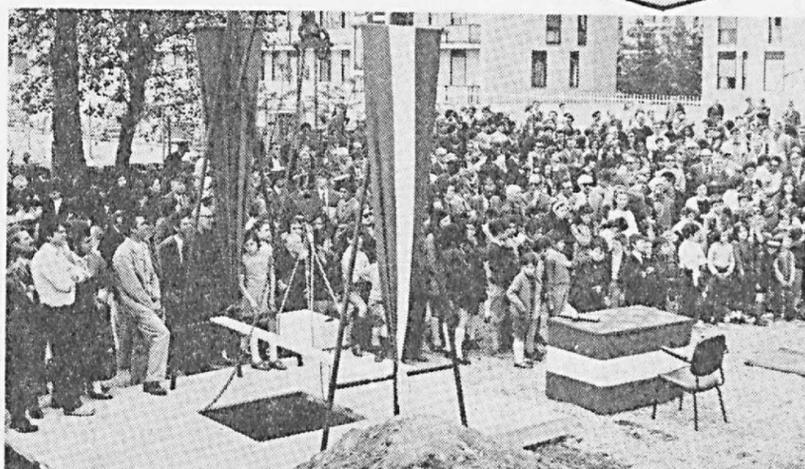
È un'opera notevole, il cui costo si aggirerà sul mezzo miliardo: 70 milioni sono stati necessari per l'acquisto del terreno, 340 milioni saranno spesi per lo stabile ed altri 70 per l'attrezzatura interna ed esterna. Le aule di studio saranno 24 e si prevede che 12 siano pronte per il prossimo anno scolastico.

Ci saranno inoltre 4 aule per attività comuni, cioè disegno ed applicazioni tecniche, ed una palestra, che con opportune attrezzature, in orari non scolastici sarà aperta a privati e ad associazioni.

Non solo le autorità hanno firmato la rituale pergamena, ma anche una schiera di bambini, che tra pochi mesi animeranno le aule.

Nelle foto sopra: Da sinistra: il segretario reggente del Comune, Rag. Gatti, il sindaco Cav. Giltri e la direttrice del secondo circolo posano la prima pietra.

A destra: una panoramica della folla durante i discorsi inaugurali.



I PROBLEMI DELLA PROSSIMA APERTURA Come risolvere il deficit della scuola materna?

Una soluzione basata sul senso civico dei genitori: è stata proposta una contribuzione anonima e volontaria senza modificare la quota di iscrizione

di GIANNI ALONI

Siamo convinti che una più cosciente e responsabile partecipazione della collettività ai problemi della Scuola Materna non possa che contribuire positivamente al miglioramento del servizio.

A tale scopo desideriamo innanzitutto portare a conoscenza dei Cittadini le disponibilità esistenti ed i limiti oggettivi entro i quali si articolerà necessariamente il funzionamento della Scuola Materna per l'anno 1972-1973.

Le strutture sicuramente disponibili ed il previsto elevato numero dei bambini aventi diritto alla Scuola Materna comportano anche per il prossimo anno la necessità di mantenere inalterato il rapporto fra iscritti e numero di aule.

Le disponibilità globali di posti risultano pertanto le seguenti:

Via	numero bambini sezioni iscritti
Via De Gasperi	7 350
Via Volturmo	3 110
Parr. S. Paolo	2 80
Totale	12 540

Occorre al riguardo rilevare che il grado oggettivo di frequenza da parte dei bambini è mediamente inferiore del 10% al numero degli iscritti.

Tenendo conto, per ciascuna scuola, della necessità di confermare il posto ai bambini che già frequentano e che non inizieranno il prossimo anno la Scuola Elementare, sono disponibili per le nuove iscrizioni i seguenti numeri di posti:

Via De Gasperi	n. 180 bambini
Via Volturmo	n. 57 bambini
Parr. S. Paolo	n. 16 bambini
Totale	n. 253 bambini

A partire da giovedì 18 maggio sono disponibili presso i tre edifici della Scuola Materna i moduli per le richieste di iscrizione.

Gli interessati dovranno compilare esaurientemente tali moduli, poiché sulla base delle indicazioni negli stessi contenute, verranno applicati i criteri di ammissione.

Eventuali indicazioni non conformi alla realtà e tali da favorire l'ottenimento del posto, determinano, anche nel corso dell'anno scolastico, l'allontanamento del bambino e la sua sostituzione con altri aventi maggiormente diritto.

Dal 22 al 26 maggio (ore 9-10 e 16-17) e dal 4 al 6 settembre

(ore 9-12) si potranno presentare presso le rispettive segreterie le domande di iscrizione.

Sabato 9 settembre verrà esposto l'elenco delle domande che hanno potuto essere accettate.

L'elenco dei bambini esclusi verrà pure reso pubblico in una successione rispondente al diverso grado di diritto al posto e costituirà successivo criterio di ammissione per i posti che si potranno rendere via via disponibili.

Ogni valutazione sul diritto ad usufruire di un servizio sociale, quale oggi viene considerata la Scuola Materna, è di per sé concettualmente errata. Poiché purtroppo tale necessità si pone come tale, il Consiglio di Amministrazione rinnova l'invito ai genitori dei bambini che frequentano la Scuola Materna il prossimo anno a voler designare 4 persone per via De Gasperi, 2 persone per via Volturmo e Parr. S. Paolo.

Ad una riunione che si terrà il 15 giugno 1972 alle ore 20,30 in Via De Gasperi per definire i più opportuni criteri di ammissione.

Queste stesse persone, unitamente al Consiglio di Amministrazione, esamineranno le domande di iscrizione e delibereranno le ammissioni, secondo u-

na globale valutazione degli elementi indicati nelle stesse domande di ammissione.

Avranno comunque diritto al posto i bambini in età immediatamente pre-scolare.

I genitori dei bambini ammessi potranno procedere all'iscrizione recandosi presso i rispettivi edifici della Scuola Materna l'11 e 12 settembre dalle ore 9 alle 12 e versando a tale titolo l'importo di L. 2.000.

La mancata iscrizione entro i termini sopraindicati comporta la perdita del posto che verrà assegnato ad altri.

All'atto dell'iscrizione, per i bambini che già non frequentavano l'anno precedente, si dovrà presentare a norma di legge il certificato di vaccinazione.

In mancanza di tale certificato, l'iscrizione non verrà accettata. Pubblichiamo il bilancio previsionale 1972-73 prevedendo invariate le quote di iscrizione e di frequenza.

Le previsioni di spesa tengono anche conto, per il Personale, del fatto che per il prossimo anno non sarà probabilmente più possibile disporre di Tirocinanti che, come tali, non erano retribuite, e della conseguente necessità di procedere all'assunzione di altre Educatrici diplomate.

ENTRATA

Contributo del Comune	L. 13.000.000
Entrate varie (contributi di vari enti)	L. 500.000
Rette alunni (calcolate in base alla media mensile dei frequentanti)	L. 38.500.000
Totale entrata	L. 52.000.000
Deficit di gestione	L. 12.500.000
Totale a pareggio	L. 64.500.000

USCITA

Personale insegnante	L. 29.000.000
Altro personale	L. 10.600.000
Spese d'Ufficio (assicurazioni, I.I.T.T., postali, telefoniche, ecc.)	L. 800.000
Manutenzione ordinaria locali, mobili ed attrezzature	L. 3.000.000
Riscaldamento ed illuminazione	L. 3.000.000
Acquisto viveri	L. 10.000.000

segue a pag. 2

Elezioni per la Camera 1972

Presentiamo una tabella riassuntiva dei risultati delle elezioni alla Camera, raffrontandoli con i risultati delle elezioni regionali 1970 e le precedenti elezioni politiche 1968.

I voti validi sono stati 14.955; 285 le schede bianche e 175 le schede nulle: cioè in percentuale 1,84 e 1,13. Provvisoriamente non sono stati assegnati 2 voti perché contestati.

Il totale dei votanti è stato di 15.417 contro i 14.613 del 1970.

In 3° pagina la tabella con i risultati del Senato.

LISTA	Voti	Percent.	Percent. di raffronto Reg. 1970	Percentuale di raffronto Elezioni 1968
P.C.I.	3.677	24,59	24,02	23,93
P.S.I.U.P.	356	2,38	3,65	4,90
P.L.I.	665	4,44	5,17	4,90
« MANIFESTO »	94	0,63	—	—
« SERVIRE IL POPOLO »	55	0,37	—	—
P.S.I.	1.843	12,32	12,00	15,32 (col PSU)
U.F.D.	16	0,11	—	—
M.S.I.	600	4,01	1,98	1,62
P.R.I.	467	3,12	2,65	0,80 + 0,03 PR.
P.S.D.I.	523	3,50	4,75	— (col PSU)
M.P.L.	97	0,65	—	—
D.C.	6.562	43,88	45,29	47,47
TOTALI	14.955	100	100	100
Schede bianche	285	1,84	2,95	2,47
Schede nulle	175	1,13	0,81	1
TOTALE GENERALE	15.415			
Voti contestati e provvisoriamente non assegnati	2			
	15.417			

DALLA PRIMA PAGINA

Nelle nuove case

me già detto, avvenne il 16 dicembre scorso, venne fatta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio per le eventuali osservazioni da parte dei proprietari delle aree interessate dal piano.

Queste furono due. Vennero attentamente esaminate e quindi respinte dalla Giunta il 13 febbraio scorso e quindi dalla Assemblea Consortile nella seduta del 24 febbraio.

Contemporaneamente la Amministrazione Comunale, per accelerare i tempi, chiedeva al C.I.M.E.P. l'autorizzazione a procedere direttamente su alcune aree del comprensorio, individuate fra le vie Dante e Marsala. Nella stessa seduta del 24 febbraio la nostra richiesta venne approvata all'unanimità. La giunta poteva ora procedere e predisporre un piano esecutivo di azionamento da sottoporre al Consiglio Comunale. Tale primo piano esecutivo, delimitato dalle vie Kennedy, Dante, Lombardia e Marsala, consiste in un'area di mq 63.391 di cui mq 33.794 destinati a servizi pubblici. Esso prevede la costruzione di diciassette edifici residenziali, di un edificio commerciale principale e di un secondo edificio commerciale ed adibito ad attività di quartiere.

Il totale complessivo è di mq 145.000 circa di edifici, corrispondente a 23.000 metri cubi per ettaro.

L'unità è suddivisa in due nuclei, rispettivamente a levante ed a ponente del progettato prolungamento di via Manzoni.

Ogni nucleo è dotato di un edificio di servizi generali e commerciali e comprende un'area comprensoriale destinata a verde ed a parco di giochi. Si sono inoltre tenute presenti al massimo le raccomandazioni della regolamentazione sussidiaria del Piano, soprattutto per quanto riguarda la conservazione delle continuità degli spazi e delle prospettive a quota terreno e pertanto l'obbligo di edificazione su pilastri, la recinazione con cancellata di altezza ridotta e l'obbligo di costruire dei box esclusivamente in sottosuolo.

In totale, nel comprensorio, è prevista la realizzazione di 370 appartamenti con misure di mq; 115 - 95 - 85 - 60 per appartamento.

Il piano prevede anche la realizzazione di un notevole numero di parcheggi ad uso collettivo, come risulta dalla planimetria pubblicata in questa stessa pagina.

Questo piano è stato presentato e discusso nella riunione del Consiglio Comunale del 30 marzo scorso, quindi è di poche settimane or sono. Il piano presentato dalla Giunta è stato approvato all'unanimità. Si attesero i rituali venti giorni, e quindi la Giunta, nella sua seduta del 18 aprile scorso deliberava di procedere all'esproprio delle aree interessate dal Piano. Veniva quindi subito predisposta la documentazione da depositare presso la Segreteria Comunale.

Tale documentazione è consistita in una relazione sull'opera, in un'altra relazione dettagliata sull'intervento da realizzare, nelle mappe catastali complete, e nell'elenco dei proprietari interessati all'operazione di esproprio. La notifica agli espropriandi è stata fatta e pubblicata nel foglio « Amministrazioni legali ».

Nei successivi quindici giorni il Sindaco trasmette tutti gli atti, unitamente alle eventuali osservazioni pervenute, al Presidente della Giunta Regionale. Questi ha tempo trenta giorni per dichiarare la pubblica utilità dell'opera e per determinare l'indennità provvisoria che viene comunicata agli espropriandi. Se questi non accetteranno l'indennità stabilita dalla Regione, trascorsi trenta giorni, il Presidente Regionale ordina il deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti. A questo punto il Comune potrà far richiesta al Prefetto di emettere il decreto di esproprio. L'espropriazione dovrà essere pronunciata entro quindici giorni dalla richiesta notificandola al proprietario.

Ci siamo un poco dilungati sulla procedura, ma pensiamo sia importante che i cittadini conoscano le procedure, i limiti e gli strumenti che la legge ci impone e ci consente.

Ma espletata la procedura, quali sono le possibilità di realizzare l'opera così necessaria e sentita?

Attualmente abbiamo a disposizione 45 milioni. Questa cifra sarebbe stata assolutamente insufficiente ad acquistare l'area stabilita di 63.391 mq a prezzi correnti di mercato, in zona così interessante per un insediamento urbanizzato. Ed ecco appunto la citata legge 865, approvata dal

Parlamento il 22 ottobre scorso, su iniziativa del governo.

L'articolo 16 di questa legge precisa appunto le indennità di esproprio commisurandole al valore agricolo, attraverso determinati coefficienti. Ed ecco che ora ci è possibile rispondere alla lettera, seria e documentata, inviata dal signor Mario Lamperti (vedi pag. 6).

Il signor Lamperti ha perfettamente ragione in linea generale, ed in particolare sono valide le sue osservazioni sul periodo 1960-1971. Ma quale Comune avrebbe potuto affrontare la sola spesa per l'area, in regime di mercato e prima dell'approvazione della legge del 22 ottobre scorso? Infatti le norme di esproprio precedenti risalgono alla legge di Napoli del 1865 (non è un errore di stampa: abbiamo proprio inteso di 107 anni fa). Al C.I.M.E.P. ci è stato detto che questa Amministrazione, entrata in carica nel luglio del 1970 « ha bruciato le tappe ed ha rotto le scatole a tutti gli organi tutori » per far approvare in tempo record il nostro piano.

Ora, preparato il piano esecutivo, respinte le osservazioni, perfezionati tutti i sacrosanti benefici, siamo giunti a procedere agli espropri. Certamente rimane ancora molto da fare, prima di consegnare i primi appartamenti. Ma procederemo con fiducia e continueremo a « rompere le scatole » fino ad avere i necessari finanziamenti ed a realizzare questa parte, tanto importante del nostro programma amministrativo. Chiediamo a tutti i cittadini di essere al fianco della Amministrazione; chiediamo a tutte le organizzazioni politiche, sindacali, culturali di appoggiare la nostra azione per poter raggiungere questo traguardo il più velocemente possibile.

Il deficit dell'asilo

Acquisto materiale didattico	L. 1.500.000
Affitti passivi	L. 2.600.000
Manutenzione straordinaria (imbiancatura, riparazione stabili ed impianti)	L. 4.000.000
Totale uscita	L. 64.500.000

Il deficit globale previsto per l'esercizio in questione è di Lire 12.500.000.

Ogni bambino avrebbe a propria disposizione L. 9.600 circa al mese.

Ogni bambino costa L. 12.000 al mese circa.

Il deficit per ogni bambino è di L. 2.400 al mese, pari a L. 24.000 per l'intero anno scolastico.

Il sensibile aumento dei costi di esercizio, la impossibilità di poter comunque prevedere ulteriori entrate rispetto a quelle previste, la possibilità di non contenere invece le spese entro le previsioni, renderebbero indispensabile un aumento delle rette di frequenza. Si presentavano al riguardo due possibili soluzioni:

1) Aumentare indiscriminatamente le rette. Ciò avrebbe reso particolarmente pesante il bilancio delle famiglie meno abbienti, con uno o più figli frequentanti la Scuola Materna.

2) Definire singolarmente le rette in base al reddito risultante dall'imposta di famiglia. Questa soluzione, di per sé ottima, presenta, volendo essere pessimisti, il rischio di creare bambini di prima, seconda e terza categoria. E' questo un rischio che, pur essendo molto remoto, non ci siamo sentiti di correre.

Si è perciò ritenuto possibile mantenere le quote di iscrizione e le rette di frequenza invariate rispetto all'anno in corso, rivolgendosi alle famiglie dei bambini

UN INVITO

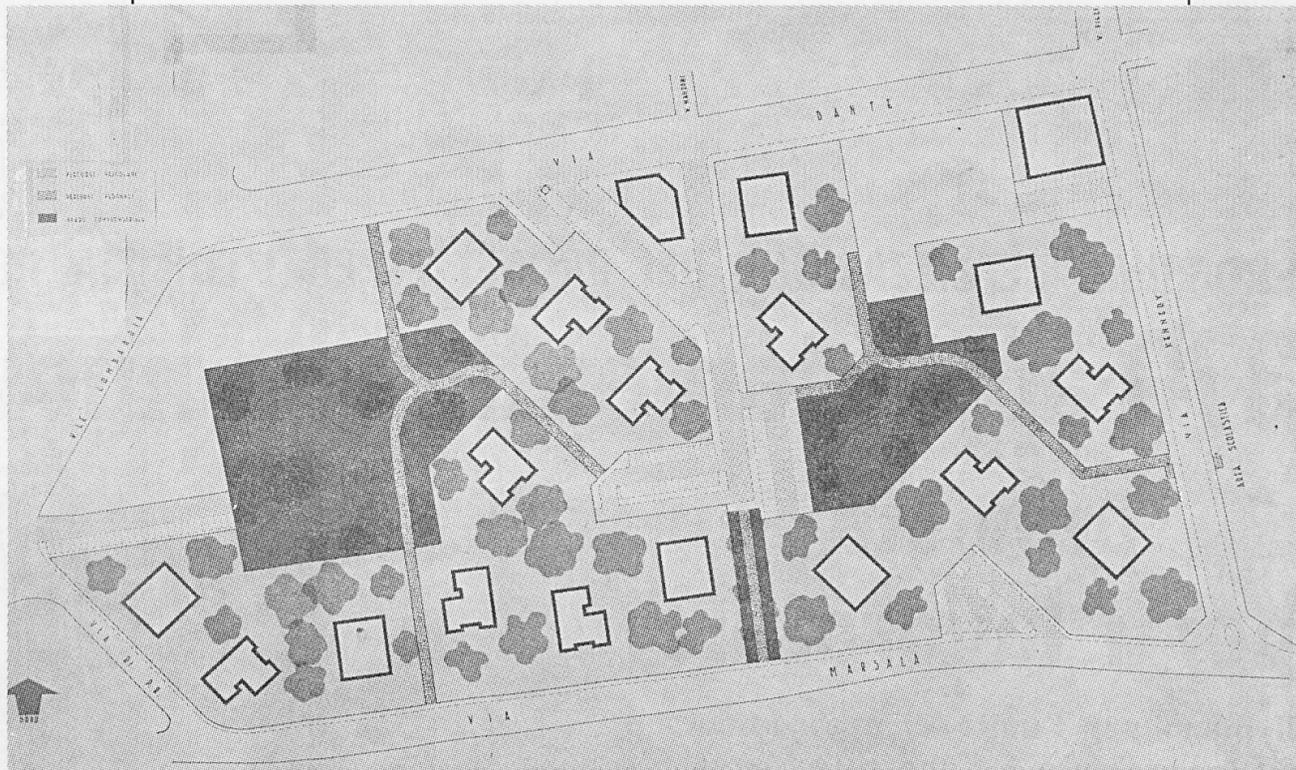
a volersi autodefinire, se e quando vogliono, mese per mese, senza alcun obbligo in merito all'entità dell'importo e alla continuità dell'atto, un eventuale contributo supplementare, che in nessun modo verrà riferito alle singole persone.

Con tale mezzo, che doverosamente presuppone il senso di responsabilità dei Cittadini, noi riteniamo si possa coprire il previsto deficit di esercizio, attraverso una libera e cosciente partecipazione di coloro i cui figli frequentano la Scuola Materna, secondo le rispettive disponibilità finanziarie e il personale senso di responsabilità.

Si assicura comunque sin d'ora che, anche se ciò disgraziatamente non dovesse verificarsi, non verrà minimamente alterata la entità e la qualità del Servizio affidato, né, per l'esercizio 1972-73, verranno nel corso dell'anno aumentate le quote di frequenza. Ma siamo sicuri che le aspettative non verranno deluse e saremo lieti di pubblicare al termine dell'esercizio il bilancio consuntivo.

i fatti della città

LA ZONA DEI 370 APPARTAMENTI



Dopo molte traversie si è riusciti a portare a termine il piano di azionamento per la costruzione di case per i lavoratori.

L'articolo dell'assessore Silvio Gironi ci sembra la risposta migliore alla lettera del signor Lamperti. Il piano prevede un comprensorio di mq. 266.800, di cui 112.150

sono destinati a residenza, mq. 103.400 ad attrezzature pubbliche e 51.250 a strade e spazi pubblici. Ecco il progetto con i luoghi di ubicazione.

VOCE DELLA ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE È un serio impegno di civiltà

donare sangue

Un costume da instaurare per rendere la società migliore più giusta e umana

A cura dell'addetto stampa e propaganda F. OGGIONI

Uno dei desideri più fortemente radicati nell'animo umano è quello di non morire... E' un desiderio che si tenta di esaudire in diversi modi: attraverso l'arte e la scienza, oppure, seguendo una formula alla portata di tutti e più umilmente efficace, donando agli altri parte di noi stessi, così da realizzare quella comunione di spirito che ci rende parte del tutto. Un esempio — senza dubbio il più valido — di attuazione di quest'ultima formula è il dono del proprio sangue a chi ne ha bisogno.

Oggi va di moda contestare tutto, ma è fuori dubbio che, almeno per ora, la vita umana si pone in una dimensione tale da sfuggire a qualunque critica, mentre non vi sfuggono le strutture sociali che cercano di difendere la vita stessa. Il fatto è che non di rado istituti mastodontici, forniti di ingenti capitali, come ad esempio enti pubblici e privati di assistenza, funzionano, in modo insufficiente e per nulla adeguato alle crescenti esigenze della società.

Di fronte a tali carenze troviamo invece una organizzazione come l'AVIS che fonda la propria attività su due principi di altissimo valore morale e sociale: la volontarietà e la non remunerazione. I giovani guardano ammirati questa Associazione di donatori di Sangue, poiché avvertono la presenza in essa di un ideale, che si traduce in azione concreta. In un mondo in cui quasi tutti gli ideali sono crollati ed hanno una parvenza fittizia, l'AVIS e il programma che essa bandisce costituiscono un esempio etico e civile per il progresso umano.



La sezione AVIS di Brugherio domenica 9 aprile ha premiato 18 alunni delle quinte elementari e i loro insegnanti per i temi svolti sull'AVIS e sui donatori di sangue. I premi sono stati consegnati dal Presidente Lino Perego e dal Direttore didattico della scuola Sciviero. In questa occasione è stato raccolto il pensiero di alcuni giovani di Brugherio che riportiamo nell'articolo qui sotto.

Sarebbe motivo di grande scontento per i giovani, avere l'impressione che l'AVIS e i suoi donatori possano essere degli isolati, con scarse relazioni con quella che si definisce la grande massa; che tutti siano disposti a lodarla ed approvarla in via teorica, ma che tutto finisce qui. Sappiamo purtroppo che a questo mondo si pone innanzi sempre l'utilitarismo, quello che molto spesso si risolve nel pensare all'AVIS e nel chiedere aiuto ad essa soltanto quando se ne ha bisogno, il che è decisamente egoistico. I giovani ritengono necessaria una forte propaganda, svolta in profondità e diretta a sensibilizzare l'opinione pubblica, così che l'interesse da puramente teorico o quasi, come ci sembra sia attualmente, divenga un impegno sociale che vincoli la coscienza di ciascun cittadino, interessandolo nella grande famiglia umana; e questi giovani Brugheresi non solo così pensano ma anche operano; infatti il 16 aprile al prelievo collettivo di sangue che è stato effettuato presso le suore di Maria Bambina, hanno ancora donato il proprio sangue. Hanno partecipato a questo prelievo di sangue collettivo giovani e non più giovani in una gara di solidarietà umana, dimostrando ancora una volta quanto sia maturo in Brugherio il sentimento di carità e solidarietà umana. Il risultato in cifre ben lo dimostra, abbiamo raccolto 106 fiasconi di sangue e parecchie domande di persone che vogliono entrare a fare parte attiva nelle file Avisine.

Perché quando lo slancio d'avviso reca dentro di sé una carica spiri-

tuale e morale capace di tradursi in volontà operante, si può guardare con fiducia al futuro, nella certezza di non trovarsi di fronte a fuochi di paglia. Questa è l'impressione che provano questi nuovi iscritti, una schiera di uomini pieni d'entusiasmo. Nei loro volti brilla la gioia di quella singolare festività ricca di promesse; e il loro ardore manifestato anche con simpatica esuberanza, testimonia in modo non dubbio e commovente la soddisfazione, umile ed orgogliosa ad un tempo della generosità. Ed è questa una sintonia mai interrotta ed oggi più che mai viva, ogni giorno più arricchita dal prezioso tesoro che sta nelle ideali cassoforti Avisine: il tesoro della carità intesa non come valore pressoché simbolico da onorare con parole ed animo rispettoso ma come forza promanante dallo spirito e dal cuore, e tradotta nel vivo delle opere, affinché in essa l'uomo e la società si riconoscano e si caratterizzano.

Sentendo che tale principio debba stare a cuore a quanti albergano nel proprio intimo la « buona volontà ». La sezione AVIS di Brugherio è orgogliosa di questi concittadini di cui tanto sentono il bisogno di donare il proprio sangue, perché non v'è iniziativa che valga questa dell'AVIS sul piano della fraternità produttiva, poiché l'AVIS è altruismo umile e non pubblicitario, è ordine e disciplina, è prontezza di scatto, concretezza d'azione; in più è straordinariamente forza unificatrice. Infatti, nulla v'è nello spirito e nell'opera Avisina che possa ritenersi elemento o motivo di divisione; non disparità di metodi, come

può avvenire sul normale piano tecnico o scientifico; non disparità di lotta o opinioni, come può avvenire sul piano politico; non rivalità o assurde concorrenze, come si verifica sul piano economico o mercantile; l'opera dell'AVIS è aperta, semplice e chiara; in tutti i suoi associati, votati all'unica missione donatrice v'è univocità di spirito e di intenti; uno stesso scopo, uno stesso sentimento, tutti affratella ed infiamma, al di fuori e al di sopra di quanto possa comunque costituire motivo di divergenza. In un mondo contemporaneo in cui tutto sembra dividersi l'AVIS unisce.

In una società in cui tutto si vorrebbe risolvere in chiave di contestazione l'AVIS risolve in chiave di armonia: di quell'armonia che troviamo, come un'oasi di conforto, fra i donatori di sangue, i quali, prima di avere ciascuno un proprio nome, una propria idea su questo o su quello, si sentono, nei confronti dei consociati e di tutto il prossimo a cui prestano generoso soccorso con il proprio stesso sangue, amici e fratelli. E vi sono luoghi come Brugherio in cui questo spirito va oltre i confini dell'associazione locale, si trasfonde nella intera comunità, diventa costume.

La fraternità che diventa costume: quale meraviglioso risultato! Si potrebbe auspicare una società più valida di questa?

Eppure tutto ciò non appartiene al regno dell'impossibile o delle favole. Ai nostri giorni, che sembrerebbero totalmente dominati dall'impero dell'egoismo, vi è un esempio squisitamente positivo una realtà viva ed operante che è l'AVIS.

INCONTRO CON L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI, GEOM. TERUZZI

Lavori pubblici: opere per due mila milioni

Le principali opere nuove, ultimate, in completamento e in progettazione

Intervista all'ass. TERUZZI

L'incontro con l'Assessore, pur spaziando su tutti i lavori in corso, è iniziato doverosamente dalla

EDILIZIA SCOLASTICA

1) Le 15 aule della nuova scuola Elementare della Torazza sono in fase di realizzazione, seppur ritardati dal maltempo di questi mesi. La previsione di poter utilizzare l'opera per novembre è ancora valida, ma non devono subentrare altre difficoltà. La spesa prevista è di **200 milioni**.

2) Il laboratorio della Scuola Speciale, sempre in località Torazza sarà terminato entro l'estate ed attrezzato in tempo per il prossimo anno scolastico, con una spesa di circa **40 milioni**.

3) La palestra a S. Damiano è ultimata e le attrezzature sono state deliberate. Anche quest'opera sarà utilizzabile dal prossimo anno scolastico e la spesa sostenuta si aggira sui **40 milioni**.

4) L'asilo nido è già in funzione e procede verso l'utilizzo totale della sua capienza. La spesa sostenuta tocca i **70 milioni**.

5) Le 7 aule prefabbricate messe in opera per l'ampliamento della Scuola Media L. da Vinci, hanno dato buon esito. Con una spesa di **20 milioni** si è creata un'attrezzatura che successivamente potrà essere spostata ed utilizzata altrove.

6) Sono iniziati i lavori della nuova Scuola Elementare Brugherio Sud, il cui costo totale non sarà molto lontano dai **500 milioni**. E' un'opera notevole, costituita da 24 aule, di grande capacità, da 4 aule per attività comuni e da una palestra. L'area su cui sorge è stata portata da 7.000 a 12.000 metri quadrati per ampliare la parte riservata ad attività all'aperto. L'area è costata 70 milioni, l'opera costerà 340 milioni ed altri 70 milioni saranno necessari per l'attrezzatura, interna ed esterna nonché per le opere accessorie. Si prevede di approntare almeno le prime 12 aule in tempo per il prossimo anno scolastico. La palestra sarà anche disponibile, in orari non scolastici, per le attività sportive di cittadini ed associazioni, e quindi opportunamente attrezzata.

7) Sono stati finalmente appaltati i lavori di completamento ed arredamento, dell'Auditorium della Scuola Media L. da Vinci, dopo innumerevoli difficoltà burocratiche. Si prevede l'inaugurazione entro l'anno, con una spesa di circa **40 milioni**.

Anche per quest'opera l'Amministrazione Comunale farà il possibile affinché sia disponibile per tutte le iniziative dei cittadini che vi possono trovare una sede decorosa, soprattutto le iniziative di carattere culturale.

8) Il progetto della nuova scuola media che sosterà nell'area fra le vie Marsala e Dante, è ormai in fase avanzata. L'orientamento è per un'opera costituita da 24 aule, da 4 aule per attività collettive, da 2 aule attrezzate per lo studio delle lingue, da un refettorio e da una palestra doppia. Quest'ultima con accesso indipendente per consentire l'impiego a tutti i cittadini in orari non scolastici. L'area sarà attrezzata per attività sportive all'aperto. Nel complesso troverà sistemazione anche una completa attrezzatura per un centro di medicina scolastica preventiva. La spesa supererà certamente i **500 milioni**. Nel complesso è prevista l'edificazione anche del secondo nuovo Asilo Nido, per una spesa di **70 milioni**.

9) E' iniziata anche la progettazione di un complesso medio di 10 aule in San Damiano, quale completamento della Scuola Elementare e per la dotazione di una scuola media adeguata alla popolazione scolastica, che renderà autonoma la frazione evitando ai ragazzi il disagio del trasferimen-

to quotidiano alla L. Da Vinci. La spesa sarà di almeno **120 milioni**.

ACQUEDOTTO

Il nuovo pozzo in Via Voltorno e la rete di congiungimento a quella esistente avranno un costo di circa **40 milioni**.

RETE

I lavori di estensione proseguono alacremente, secondo le richieste pervenute ed utilizzando, in gran parte, gli oneri di urbanizzazione.

CIMITERO

Il primo lotto, con la sistemazione dell'area recintata, dei servizi generali, della palazzina del custode è ultimato con una spesa di circa **50 milioni**. E' in via d'appalto il secondo lotto, coi colombari ed i primi campi d'umazione, per una spesa di altri **50 milioni**.

VIABILITA'

1) L'ampliamento e la sistemazione della strada di accesso al nuovo Cimitero ha richiesto una spesa di circa **40 milioni**.

2) La via M.L. King è stata ultimata con una spesa di **12 milioni**.

3) Sono anche praticamente ultimati i lavori per il collegamento di via dei Mille con via Oberdan, con una spesa di oltre **16 milioni**.

4) E' ultimata la via S. Cristoforo, con una spesa di **20 milioni**, ad eccezione degli ultimi 50 metri per cui sono in corso le trattative per l'acquisizione del terreno necessario.

5) E' stata appaltata la strada di collegamento fra la via Monza e via Imbersago, opera particolarmente richiesta dagli abitanti di tutta la zona, per una spesa non inferiore ai **40 milioni**.

6) Sono in corso infine numerose sistemazioni di vie interne, private e pubbliche, per dotazione di fognature, rete di illuminazione e idrica, per un importo di almeno **60 milioni**.

PARCHI

1) Entro giugno sarà ultimato il parco di Via S. Caterina, completo della attrezzatura per i giochi dei bambini, con una spesa di circa **15 milioni**.

2) Si attuerà, inoltre la sistemazione a parco giochi del terreno di via Confalonieri, di 1000 metri quadrati.

METANODOTTO

E' deliberata l'estensione del servizio alla Cascina S. Paolo, S. Ambrogio, Increa e via Marsala.

PALAZZO MUNICIPALE

Completamente risistemati i servizi tecnici e di vigilanza urbana, con una spesa di oltre **6 milioni**.

Concludiamo infine con un cenno a Villa Sormani. E' in corso da parte di un gruppo di giovani della Comunità, un costoso lavoro di rilevazione architettonica ed ambientale. Lo scopo di tale studio, eseguito da appassionati volontari, è quello di costituire una documentazione di base che consenta l'inizio del recupero integrale della Villa Sormani.

Purtroppo per tale scopo, le sole forze dell'Amministrazione sono largamente insufficienti e d'altronde sarebbe colpevole sacrificare altre opere di carattere prioritario.

Occorrerà, con un'ampia campagna, promuovere l'interessamento di Enti, soprattutto della Regione, e di persone allo scopo di recuperare l'edificio ed il complesso di Villa Sormani, alla Comunità dei Cittadini.

L'obbiettivo è ambizioso ma possibile, se riusciremo a mobilitare a suo favore tutta l'opinione pubblica brugherese e gli amici di Villa Sormani, sempre più numerosi e partecipi.

I rifiuti di Monza incombono su San Damiano

La foto è stata ripresa dalla montagna di rifiuti al limite del comune di Monza e di Brugherio. Come si vede la zona di via Corridoni viene interessata negativamente da questo fatto: su questo e altri problemi di San Damiano ospitiamo il resoconto di una riunione di quartiere, che ci invia il consigliere Paleari.



“... E San Damiano ove l'aria è tersa e pura ...”

Problemi del quartiere; resoconto di un consigliere

di UBALDO PALEARI

Sabato 29 aprile a S. Damiano nella apposita sala comunale per le riunioni sopra l'Ufficio Postale si è tenuta una assemblea informale del Quartiere: all'ordine del giorno due grossi problemi, cioè gli inconvenienti igienici di Via Corridoni causati dal deposito immondizie del comune di Monza nelle oramai tristemente famose cave e quello della edilizia pubblica, specie scolastica, a S. Damiano.

Erano presenti per l'Amministrazione il Sindaco Giltri, l'Assessore all'igiene e sanità nonché allo sport e gioventù Gadda e l'assessore all'urbanistica Teruzzi.

Il pubblico presente era numerosissimo (anche elementi giovanissimi) e la partecipazione seria e responsabile all'analisi oggettiva dei problemi fa ben sperare circa la crescita di partecipazione democratica del nostro quartiere. Chi scrive ha promosso spontaneamente l'incontro dopo aver constatato «de visu» (ed anche «de odorato») la situazione e dopo aver sentito parecchie famiglie di residenti, in special modo la Sig.ra Norma Tremolada la quale non solo si è fatta portavoce di proteste ma si è data da fare fattivamente per uscire da una specie di circolo vizioso in cui si trova tutta la faccenda di Via Corridoni.

La situazione di tale via è divenuta da tempo largamente insostenibile, sia per l'aumentata quantità degli scarichi, sia per l'avanzata minacciosa della marea montante dei rifiuti di Monza verso il centro abitato di S. Damiano, sia per la presenza di particolari condizioni atmosferiche che spesso diffondono miasmi insopportabili o provocano incendi con acri coltri di fumo, sia per l'infestazione di animali di vario genere oramai in prosimità delle case.

L'annosa controversia tra i comuni di Monza e di Brugherio è sfociata, per interessamento di quest'ultimo in una presa di posizione dell'Assessorato Regionale dell'Ecologia, il quale con lettera del 27-3-72 chiede al Comune di Monza entro quali termini entrerà in funzione il progettato

Elezioni per il Senato 1972

Ed ecco la tabella riassuntiva dei risultati delle elezioni al Senato, confrontati con i risultati delle elezioni politiche 1968.

Tra parentesi accanto alla sigla di ciascun partito sono indicati i nomi dei candidati.

Il totale dei voti è stato di 13.949 e di questi, 6 non sono stati assegnati.

Partito e Candidato	Voti	Percentuale	Percentuale di raffronto Elezioni 1968
P.C.I./P.S.I.U.P. (Petrella Generoso)	3.313	24,72	27,08
M.S.I. (Zanoni Luigi)	564	4,21	1,76
P.L.I. (Bergamasco Giorgio)	671	5	5,62
P.S.I. (Mariani Giambattista)	1.701	12,69	16,39 (col PSU)
P.S.D.I. (Desiderati Ilvano)	511	3,81	
P.R.I. (Rok Teonillo)	435	3,25	0,85
«Servire il Popolo» (Villa Rosa Bigatti)	174	1,30	—
D.C. (Pozzar Vittorio)	6.033	45,02	48,30
TOTALI	13.402	100	100
Schede bianche	389	2,78	6,6
Schede nulle	152	1,09	0,9
TOTALE GENERALE	13.943		
Voti contestati e provv. non assegnati	6		
	13.949		

PROVVEDIMENTI ANTINQUAMENTO Regolamento nuovo per impianti termici

Cosa dice in sintesi l'ordinanza del Sindaco

Brugherio ed il suo territorio sono stati compresi nella zona A. L'ordinanza del Sindaco prevede quindi i provvedimenti che debbono essere presi nell'esercizio degli impianti termici, che riassumiamo brevemente.

1) L'esercizio di tali impianti che diano luogo ad emissioni nell'atmosfera di fumi, polveri, gas ed odori alteranti le normali condizioni di salubrità dell'aria, è sottoposto alle norme previste dalla legge n° 615 del 13/7/66.

2) Pertanto gli impianti di potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h, dovranno possedere i requisiti tecnici e costruttivi previsti dal regolamento di esecuzione della legge stessa. Ricordiamo che le destinazioni previste per tali impianti possono essere:

- riscaldamento di ambienti civili ed industriali e di acqua per utenze civili;
- cucine, lavaggio stoviglie, sterilizzazione e disinfezioni mediche, lavaggio di biancheria e simili;
- distribuzione rifiuti, fino ad una tonnellata al giorno;
- forni di panificazione e di imprese artigiane.

3) I combustibili impiegabili sono quelli previsti dalla legge citata, ma con l'avvertenza che la nostra Amministrazione, con delibera consiliare, ha già richiesto il passaggio di Brugherio alla zona di controllo B.

Mentre l'Ufficio Tecnico Comunale è a disposizione di tutti coloro che debbono installare nuovi impianti, modificare o potenziare l'attuale, è opportuno ricordare che coloro che già dispongono di impianto superiore alle 30.000 Kcal/h debbono farne denuncia entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza con apposito manifesto.

Ricordiamo infine che i contravventori incorreranno nelle sanzioni previste dalla legge.

DECISO RICHIAMO DEL SINDACO Rumori: lotta aperta Campagna per una città più abitabile

IL SINDACO

RITENUTO di dare corso ad una campagna contro il rumore e tutte le fonti di produzione dello stesso, in modo da consentire alla cittadinanza migliori e più umane condizioni di vita e di riposo; VISTI gli artt. 47, 112 e 113 del t.u. delle norme sulla Circolazione stradale approvato con D.P.R. 15 giugno 1959 n. 393 e il vigente Regolamento di Polizia Urbana, nonché l'art. 659 del Codice Penale;

RICHIAMA PERENTORIAMENTE

all'osservanza delle norme e disposizioni del Codice della Strada che vietano i rumori causati dal modo di guidare, dal silenziatore inefficiente o alterato o per mancanza di tale dispositivo, e i rumori provocati dall'uso di segnalazioni acustiche nell'ambito urbano, salvo casi di emergenza, nonché delle disposizioni che vietano gli atti contrari alla pubblica quiete: schiamazzi - eccessivo volume degli apparecchi radiotelevisivi - industrie rumorose.

I CONTRAVVENTORI SARANNO PERSEGUITI A SENSI DI LEGGE.

Dalla Residenza Municipale, 12 maggio 1972.

L'Ass. alla Pol. Urb.
Gaetano Lista

Il Sindaco
Cav. E. Giltri

i fatti della cultura

BIBLIOTECA: L'AUMENTO DEI LETTORI METTE IN CRISI L'ATTUALE SERVIZIO

Sì al regolamento, ma le strutture...?

Mentre il Regolamento si appresta ad essere discusso in Consiglio, ecco nuovi problemi.

Abbiamo detto, nello scorso numero, della proposta di nuovo regolamento che sarà presto all'esame del Consiglio Comunale. L'importanza di questo fatto non sfugge a chi ha seguito fin qui l'attività svolta e ha compreso il significato e il ruolo della Biblioteca nella vita culturale cittadina. Modificare il regolamento non significa però risolvere automaticamente tutti i problemi connessi con lo sviluppo della Biblioteca. Il regolamento costituisce la base per una corretta gestione democratica della Biblioteca, intesa come luogo di cultura; tuttavia, perché le attività culturali non siano episodi casuali, ma momenti di una crescita complessiva e organica, è necessario che poggino su un solido supporto di informazione e di documentazione. Esse devono trovare nel libro, nella rivista, nell'audiovisivo un primo e un poi. In altre parole bisogna ampliare e diffondere ancor di più la possibilità di leggere, di vedere e di sentire criticamente. Non si tratta di bandire campagne per favorire la lettura, per invogliare ad accostarsi al libro, per far capire quanto è bello e utile farsi una cultura. Si tratta semplicemente di offrire alla collettività un servizio soddisfacente. Giustamente Paolo Pillitteri, Assessore alle Istituzioni Culturali del Comune di Milano constatava « la caduta del vecchio dettato: gli italiani non leggono... quando una pubblica Amministrazione affronta il problema della pubblica lettura in modo funzionale e moderno ».

Ciò si è verificato puntualmente anche a Brugherio. Senonché lo sviluppo della Biblioteca, per quanto massiccio in senso assoluto, non è andato di pari passo con la crescita della « domanda » culturale.

In particolare il rapporto tra lo spazio dove collocare i libri e... i lettori appare del tutto insufficiente se si pensa che gli standard medi prevedono, per un centro delle dimensioni di Brugherio, una biblioteca dotata di 40.000 volumi (la Civica ne può contenere all'incirca 6.500).

Un altro problema assai grave è quello del personale. Da una analisi fatta risulta che le ore mensili necessarie per assolvere gli attuali compiti assommano a 633. I tre incaricati a tempo parziale svolgono un totale di 208 ore di lavoro al mese, meno della terza parte di quelle necessarie e con un divario di 425 ore ogni mese. Tutto ciò significa che la Biblioteca svolge in poco più di tre mesi ciò che deve fare in un mese e quindi i tempi tecnici diventano assurdi. L'accumularsi di lavoro arretrato non svolto ha ormai superato da un pezzo il livello di sopportazione e ha già bloccato punti essenziali per la vita della Biblioteca come l'acquisto dei libri, molte pratiche del servizio abbonati e in particolare la catalogazione dei libri già acquistati. Tutto ciò ha provocato il blocco dello sviluppo della Biblioteca e dà inizio sicuramente ad una fase involutiva.

Una involuzione della Biblioteca, d'altra parte, in questo momento, in cui aumentano sempre più gli abbonati e la media giornaliera dei prestiti è in continua ascesa e la partecipazione delle attività culturali è costantemente numerosa e assai sentita, sarebbe decisamente un fatto imperdonabile. Si aggiunga a ciò il fatto che una organica collaborazione tra la Biblioteca, le scuole e alcune fabbriche è ormai una immediata possibilità, essendone state poste in questi due anni le sicure basi. Il problema dunque è chiaro.

Lo sviluppo della civica Biblioteca e lo sviluppo del personale formano un binomio inscindibile. L'esperienza su scala nazionale e internazionale conferma senza dubbi che una Biblio-

teca senza adeguato personale è presto destinata al fallimento.

La scelta che si pone è precisa e non più prorogabile: se si vuole che la Biblioteca continui ad essere un organismo vivo e si consolidi come naturale centro pubblico di cultura, bisogna dotarla prima della ripresa di ottobre di un adeguato personale, che copra le ore necessarie per un essenziale funzionamento.

Altrimenti il regolamento rimarrebbe lettera morta e le prospettive basate sul successo delle attività culturali si rivelerebbero presto inconsistenti. E' assai pericoloso illudersi sulla tenuta, a lungo termine, di una attività culturale pubblica, se non si provvede a sostenerla con una struttura che ne garantisca la continuità.

Questo è il « Gran Canyon », lo strettissimo passaggio tra Piazza Cesare Battisti e Piazza Roma, poco più di cinquanta anni fa. Questa fotografia fa parte di un primo nucleo di materiale sulla storia di Brugherio, che è a disposizione dei lettori presso la Biblioteca. Ringraziamo il Sig. Ribolini per averci permesso di riprodurla.

IL «GRANDE CANYON»



NOVITÀ NELLE SERATE DI MUSICA A VILLA SORMANI

Jazz, pop e cori insieme all'introduzione musicale

Un magnifico pubblico segue la lunga serie di concerti

« Introduzione alla Musica » è stato il tema di un ciclo di serate che il Gruppo Musica di Comunità d'Arte ha organizzato alla Biblioteca Civica e a Villa Sormani. La brillante idea avuta dalla scelta degli argomenti — da Mozart al Jazz alla Musica Pop — ha contribuito ad attirare diversi tipi di pubblico. Gli organizzatori hanno voluto rompere il ghiaccio e fare di Comunità d'Arte un centro culturale ove non si nutrono preclusioni di sorta.

A loro merito va detto inoltre che presentatori ed esecutori non parlano al pubblico in termini astrusi da iniziati, ma cercano ammirabilmente di fornire spiegazioni sullo stile e sulla tecnica per facilitare l'ascolto dei brani scelti. Si cerca insomma di aprire un dialogo con i partecipanti per avvicinarli sempre di più alla Musica.

Per quanto riguarda il pubblico, — dobbiamo rallegrarci — ha risposto partecipando in numero rilevante e manifestando il suo apprezzamento per l'entusiasmo con cui il Gruppo Musica dà

vita a questa attività culturale.

Il 7 aprile scorso abbiamo partecipato alla prima serata Jazz con gli otto della « Swinghera »; il programma era molto interessante puntava soprattutto su classici della gloriosa epoca dello Swing. Le cose più sentite e quindi più valide ci sono sembrate « St. Louis Blues », « Feeling kind a blue » (che Castelli ha cantato con temperamento), « Take the a train » e il finale cui hanno dato spessore e vibrazione le ottime esecuzioni di Roby Cesana alla tromba, Duccio Castelli al trombone, Vittorio Castelli al sax tenore e alto e al clarinetto, Marco Zanaboni sax baritono, Marcello Grillo piano, Piero Sangiovanni chitarra, Alberto Contri contrabbasso e Attilio Rota batteria. L'impianto di amplificazione che Pietro Pellegrini ha gentilmente messo a disposizione ha contribuito al successo della serata.

Per descrivere la manifestazione sulla musica Pop di venerdì 28 aprile dobbiamo usare gli aggettivi oggi di moda « bestiale, favoloso, smashing ».

Il merito ai due conduttori Luigi Mantovani e Angelo Vaggi che non si sono formalizzati sul programma, ma hanno lasciato che l'entusiasta giovane pubblico indirizzasse la scelta. L'impianto, le diapositive e il film del concerto di Rod Stewart, messi a disposizione da Nico Metta, ma soprattutto la vasta documentazione discografica della Ricordi e la vivissima partecipazione del pubblico hanno contribuito e realizzare una serata indimenticabile. Si può essere soddisfatti se si è riusciti a raggiungere il numero record di 250 presenze, che per la Sala di Villa Sormani significa essersi trovati stipati come sardine... (a quando l'Auditorium?)

L'introduzione alla Musica è necessaria soprattutto quando il tema è la Musica Classica. Per avvicinarsi ad essa infatti occorre quella preparazione musicale che in Italia manca. Proprio per questo la serata del 14 aprile è utilissima: è stata infatti una lezione fatta di esempi musicali estemporanei. Dario Maggi, brillante e simpatico conduttore, con l'aiuto degli esecutori, ci ha fatto conoscere la cristallina limpidezza e chiarezza della musica di Mozart. La soprano Akiko Kuroda, i pianisti Carlo Luigi Zanardi, Ivan Fedele e Delia Pizzardi, il violista Wim Yansen, il violinista Antonio Pellegrini e Vincenzo Canonico al clarinetto hanno dato vita a brillanti esecuzioni, come testimoniano le registrazioni in possesso della Biblioteca.

Una splendida esecuzione di Brahms ce l'ha offerta Delia Pizzardi nel suo recital del 19 maggio.

Annunciate per le prossime settimane il Coro Città di Milano, l'Orchestra della Civica di Milano e una serata con Giorgio Galini.

PANTUMIMA DE BRUGHEE

Se guardum a stii ann indree
cuma l'era divers el nost Brughee
allura era propi tucc paisanasc
buna gent ma pien de strasc
mangiavan dumé pumia e pulenta
e la vita la passavan insci cuntenta
in cumpens crumpavan tanti bagai
viaggiavan sempar a pè e mai in tramvai
che cumandava allura l'era el regiuu
e ubbidivan tucc anca ves in vintiduu.
Adess però la storia l'è cambiada
e anca la fogna l'è stada fada
e l'è cuntent al Scuir Amabil
perchè l'è comuda l'acqua putabil
l'è propi sudisfaa anca al Scuir Romano
perchè el v'è benuni anca al metano
ghe poo' tanti uperari un poo' sciuret
chan fà sù tanti bei villet
cun annes anca la cantina
cumè la scura Giuseppina
anca al por scuir Civati pien da buntà
la fà sù una gran bella cà
e tutta riservada ai soo dependant
e tucc compres Vicensin in propi cuntent.
Ghe anca mò una quei strada senza asfalt
ma ghe i signurin cun sù al smalt
perfin sù i unc di pè passan sul stradun
cumè principess cun pelliccia de visun
ghe poo' tanti bagai e giuvinott
inveci d'andà all'uretore van al Marzott
al cinema e a buletta vegnan a cà
scultan nanca più mamma e papà
una dunt vegia al sò bagai la ga dis
bestia dun martulot taia i barbis
ma lù cun aria stumada propi de gagà
mi stoo ben insci, hai lasi propi a stà.
A Brughee ghè anca la cà dal diavul e la cà dal Signur
tutta brava gent qunt'in de per lura
ma quant se trovan in società
cunincian cun la pulitica a questunà
l'è tua l'è mia l'è morta all'umbria
ma lasem andà e tirem via
al scuir che la ghe va ben l'è sempar bella
ma per al por uperari la sunada l'è sempar quella
ghè un queivun che dis se stava mei quant se stava pesc
l'è minga vera se stà mei adess
l'è tutta un'altra roba, l'è tutt prugress
disem la verità e minga lasas rincress
vuremas ben sem già in ritard
mangiem un poo de carne e minga al lard.
Impurtand l'è minga fà el buium
rispettem la mural e la religiuon
lavurem in santa pas anca per quell
e tirem innanz insci bel bel
se in dun queicos ho un poo esageraa
me credi gemò da tucc bell e perduma
ve lu minga dui prima
ma l'è staa per truvà, la rima
tanti salut e tanti bei ropp
tanta salut e in ganba cumè i sciopp.

Brugherio, come era e come è oggi, ci appare anche dalle poesie che ci ha inviato il signor Piero Sangalli, pensionato brugherese, oltre che dalle fotografie. Ne pubblichiamo una, vivace come un'istantanea.

BIANCA DI BEACO E RICCARDO VARVELLI ALLA CIVICA Quando l'alpinismo diventa vita

Due spedizioni, in Pakistan e nella regione del Pamir, sono state illustrate in Biblioteca, il 28 febbraio e il 12 aprile, rispettivamente da Riccardo Varvelli e Bianca Di Beaco. Il pubblico brugherese non è nuovo a questo tipo di manifestazioni; infatti ha già avuto modo di conoscere la validità di simili esperienze dalla viva voce di due nostri concittadini che qualche anno fa hanno partecipato ad una precedente spedizione in Afghanistan. E anche questa volta ha dimostrato grande interesse e simpatia per i moderni emuli di Marco Polo. La limpidezza della documentazione visiva e il

contatto immediato con la personalità certamente inconsueta di questi esploratori del XX secolo, hanno permesso di cogliere i motivi che spingono questi uomini ad affrontare fatiche e sforzi organizzativi ed anche finanziari non indifferenti. In particolare Bianca Di Beaco è riuscita ad esprimere le caratteristiche di un alpinismo diverso, cioè non professionistico e competitivo, che è occasione per conoscere gente e mentalità diverse e che è fonte di un arricchimento spirituale che la frenesia della vita moderna e della società tecnologica ha ormai completamente soffocato.

LE MOSTRE
DI PITTURA

Comunità
d'arte
espone
a Bussero

Una nuova conferma
della possibilità di una
pittura comprensibile

Arrivando dalla Strada di Carugate Bussero appare come un vecchio, tipico paese della pianura a nord di Milano. Piccolo, tranquillo e ancora con un carattere contadino non sembrerebbe con i suoi tremila abitanti, il posto migliore per allestire una mostra di pittura.

Ma nonostante tutto questo, quattro giovani artisti della Comunità d'Arte di Brugherio hanno pensato che tenervi una mostra di pittura non sarebbe poi stata un'idea così strana e fuori luogo come sembrava all'inizio.

Uno di questi pittori, Rusnati, nativo di Bussero, ha messo a disposizione un locale che, a suo tempo, serviva per una esposizione di mobili. E finalmente, dopo tanto lavoro per riassetare e dare un volto presentabile a questi vecchi locali, la mostra viene inaugurata. E' sabato, 6 maggio. Sindaco, assessori, medico condotto e farmacista: ci sono proprio tutti i notabili di Bussero. Essi però non sono i soli; la gente del luogo, attirata forse anche dalla novità e dal rinfresco, si affolla nel vecchio locale di piazza Cavour.

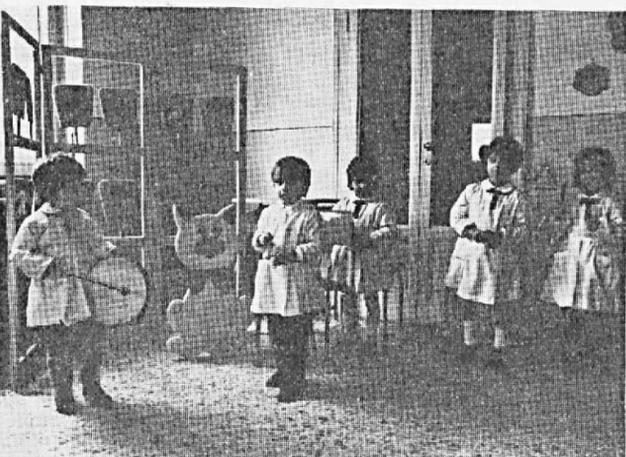
Si può affermare che si è avuto un notevole successo. Gli espositori, i pittori Franco Ghezzi, Giovanni Teruzzi, Max Squillace di Brugherio e Mr. Rusnati di Bussero in fondo non si aspettavano un'affluenza simile.

Questa iniziativa, comunque resta in linea con lo spirito e lo scopo primo della Comunità d'Arte di Brugherio: dare cioè alla gente la possibilità di avvicinarsi all'arte e di capirla fin dove è possibile soprattutto attraverso il dialogo con chi vive, in prima persona, queste esperienze e si sforza di aprire un discorso nuovo, costruttivo e soprattutto comprensibile.

Notizie
sulla Villa

La «Comunità d'arte» di Villa Sormani non ha ancora compiuto un anno di vita, ma già in tanti hanno avuto modo di conoscerla e apprezzarla. Anche la stampa in più riprese si è interessata, durante quest'anno, all'attività culturale del centro. Oltre al nostro notiziario, infatti, hanno dedicato servizi a Villa Sormani, la Televisione (Cronache Italiane), la RAI (Giro di Lombardia - Il gazzettino padano), Il Giorno, Il Corriere della Sera, L'Unità, L'Avanti, Corriere D'Informazione, Il Cittadino, Il Cittadino della Domenica, La Famiglia Meneghina. Una ampia documentazione di questi servizi è reperibile presso la Biblioteca Civica.

FLASH SULLA RITMICA INTEGRALE



Il corso di ritmica integrale per i più piccoli sta terminando il suo secondo anno di attività. Anche il bilancio di questo anno è lusinghiero. Abbiamo affidato ad alcune istantanee il compito di presentare in sintesi alcune attività che lo caratterizzano. La danza ritmica, il disegno, il coro e l'orchestra fatta dai bambini stessi.

Musica e
bambini
nei corsi
di ritmica
integrale

La lettera del signor Mario Lamperti, accompagnata da una ricca documentazione fotografica, ci è sembrata così importante ed opportuna che le abbiamo dato la veste di servizio, col minimo di tagli compatibili con lo spazio, e con l'approvazione di chi ci ha scritto. Al signor Lamperti risponde un articolo dell'assessore Gironi, ma tutti gli amici di giunta sanno perfettamente che, per tale problema, la migliore risposta, l'unica risposta valida è rappresentata dalla costruzione delle case. Nulla verrà tralasciato affinché tutto il lavoro fatto fino ad oggi in tal senso abbia la sua concreta conclusione. In questa sede però mi interessa, come responsabile del notiziario verso la giunta ed il Consiglio Comunale, soprattutto sottolineare come la lettera in questione sia già essa stessa una valida risposta alla nostra domanda se sia possibile operare attraverso un notiziario comunale per farne uno strumento pubblico. Certamente anche un mezzo di comunicazione fra Amministrazione e cittadini, ma soprattutto uno strumento a disposizione dei cittadini per la più efficace presentazione e discussione dei problemi locali. Un primo strumento di partecipazione quindi, di gestione aperta. E' proprio per questo che abbiamo sollecitato ed ottenuto la partecipazione di tutti, degli amici dell'AVIS, della Biblioteca, del CAI, dell'Associazione Genitori, della Comunità d'Arte, degli sportivi, e vorrei citare tutti, anche se poi siamo costretti, per far spazio a tutte le notizie della comunità, a dar mano alle forbici, non sempre acccontentando chi si vede tagliare un testo.

Ma sono soprattutto le lettere come quella del signor Lamperti che ci fanno sperare di riuscire nell'intento. E questa è la strada che percorreremo: la meno facile, la meno credibile, ma an-

che la più adatta, ci auguriamo, a rompere la «incomunicabilità» fra cittadini ed amministrazione.
Luciano Rossi

Quando muoiono
le mucche

Carugate, 8 aprile
Abbiamo saputo che a un uomo che risiede a Carugate, cascina Galeazza, sono morte sei mucche, per colpa dell'inquinamento causato da una fabbrica che dipende dal Comune di Brugherio. Quest'uomo è preoccupato per la situazione; vorrebbe reclamare,

Avete già parlato con il proprietario della fabbrica? Noi vorremmo avere delle risposte a queste nostre domande.
Vi ringraziamo molto e vi auguriamo buon lavoro.
I ragazzi della Quinta C di Carugate

I ragazzi della Quinta C di Carugate si sono imbattuti nel caso esposto nel corso di una ricerca sull'inquinamento, e poiché gli stabilimenti... sotto accusa si trovano nel territorio del nostro Comune hanno mandato una lettera al Notiziario di Brugherio. Assieme alla lettera ci hanno mandato anche il testo di un'intervista con

ne hanno una certa dose, muoiono.

D. Non ha protestato con la ditta? E non pensa di farlo?

R. No, purtroppo no, perché contro certi cani grossi non ho milioni da spendere per vincere delle cause.

D. E non è andato in Comune?

R. Eh, sì, sì. Ma per quella ditta lì, che è sul territorio di Brugherio, bisogna andare al Comune di Brugherio, a protestare. E il Comune di Brugherio: «Ma cosa vuole, lei è residente a Carugate, vada a protestare a Carugate!».

D. E il Comune di Brugherio non ha fatto niente?

certa quantità di piombo va anche in giro, che non ci dovrebbe andare!

D. E si sente sempre questa puzza di piombo?

R. Beh, purtroppo la puzza la si sente sempre, ma viene da un altro stabilimento, non viene da questo. Il piombo non puzza, e nemmeno l'acido solforico, se non si è proprio vicini a respirare il fumo. L'odore viene dalla trafileria, dove bruciano rame. E a seconda dell'aria che tira, lo si sente anche a Cernusco.

Abbiamo passato la lettera ed intervista all'assessore Rossi, il quale ha scritto al Direttore delle Scuole Elementari di Carugate, allegando, per i ragazzi della Quinta C la seguente lettera:

Cari ragazzi, abbiamo ricevuto la Vostra lettera dello scorso 8 aprile, e l'intervista da voi fatta al contadino che ha perso le sue mucche a causa dell'inquinamento, provocato da una fabbrica ubicata in territorio di Brugherio.

Conosciamo questa fabbrica e le domande da voi poste hanno tutte una chiara risposta. Infatti da tempo ci siamo interessati al problema. Il Sindaco ha emesso numerose ordinanze ingiungendo alla direzione di quella fabbrica di provvedere ad apportare modifiche agli impianti in modo tale che venisse eliminato il grave inconveniente che voi stessi avete rilevato nel corso della vostra ricerca. Non avendo avuto alcun risultato pratico, il nostro Sindaco emise finalmente una ordinanza in cui si aggiungeva la sospensione delle lavorazioni incriminate. Poiché la direzione della fabbrica non ottemperava neppure a questa ordinanza, non ci rimaneva altra scelta che denunciarla alla Magistratura. E' ciò che è già stato fatto inoltrando denuncia alla Pretura di Monza. Questa denuncia segue ora il suo cammino, mentre da parte nostra seguiamo con attenzione la situazione, poiché la fabbrica ha infine iniziato i lavori necessari ad abbattere la nocività dei prodotti che immette nell'atmosfera.

Quando questi lavori saranno terminati e ne sarà stata verificata l'efficacia, ve ne daremo notizia: potrete così rivisitare il contadino che avete intervistato, comunicandogli la notizia.

Vi ringrazio, a nome della Giunta, per averci scritto, poiché ciò significa che avete fiducia nella volontà di operare delle Amministrazioni locali. Vi prego di porgere i miei migliori saluti al vostro insegnante ed a voi faccio i migliori auguri per i prossimi esami.

Con tanta cordialità
Luciano Rossi

LETTERE
AL
GIORNALE

ma pensa che la Giunta Comunale di Brugherio abbia problemi più importanti da risolvere, come strade, case, scuole e fognature.

Noi pensiamo però che la cosa più importante sia la salute, perché le strade, le case, ecc., non servono più agli uomini morti. Il proprietario degli animali ci ha riferito che nella fabbrica lavorano giorno e notte, e quindi inquinano di più.

Anche le verdure che si coltivano, a causa dei depositi di zinco e di rame che vi si posano sopra, prima di poter essere mangiate devono essere lavate più di una volta e fatte cuocere. Noi vorremmo chiedere se ci sono delle leggi che permettono al Comune di Brugherio di prendere provvedimenti. Ci sono queste leggi?

Il proprietario degli animali deceduti. I ragazzi della Quinta C sono dei bravi cittadini: si sono occupati di un problema importante, hanno raccolto una denuncia, la segnalano a chi di dovere, fornendo dati quanto più possibili precisi e puntuali. Dall'intervista stralciamo i passi più interessanti:

D. Da quanto tempo questa ditta inquina?

R. Da quando l'hanno costruita.

D. E le bestie, continuano a morire?

R. No, perchè hanno trovato, diciamo, degli antibiotici, e le bestie si salvano.

D. O si sono abituate?

R. Eh, no! Direi che non ci si può abituare al veleno. Quando

R. E cosa volete che faccia? Fanno fatica a fare tutto quello che è necessario in un paese!... «Quando faremo la giunta comunale ne terremo conto!...». Ma quando fanno la giunta comunale, con tutto quello che hanno da fare...

D. Ma questi veleni non danneggiano anche gli uomini?

R. Non così, perchè il deposito va nell'erba, quindi le bestie, mangiando l'erba, mangiano quei depositi lì...

D. Quindi voi non potete mangiare niente dell'orto.

R. Beh, quello senz'altro; gli ortaggi bisogna lavarli e bollirli, se no, per forza: faremmo la fine delle bestie.

D. Scusi, quando lei fa bollire gli ortaggi, nel fondo del pentolino trova dei resti?

R. No, perchè non si vedono. Bastano pochi milligrammi per farti morire. La parola precisa... sale tossico di piombo, o una roba del genere. Basta sapere che è uno stabilimento che usa l'acido muriatico. Non è come uno stabilimento delle lane o delle calze, che quando fanno il colore può uscire una certa quantità di porcherie, di gas... Invece, quello lì no! Continuano giorno e notte con la fonderia. Li fondono della roba di scarto, perchè non è neanche roba buona. Quando uno butta via la batteria, perchè non è più buona; non tiene più la carica perchè tutto il contenuto, dentro, è marcio. Però, questo marcio, basta metterci su un dito che brucia via la pelle; basta mettere una goccia sul vestito, e il vestito brucia. A far bollire quella roba lì, vien fuori piombo buono; e una



13 GIUGNO - IMPORTANTE AVVENIMENTO

In Villa jazz d'eccezione

Giorgio Gaslini, «uno dei migliori jazzisti del mondo»

Giorgio Gaslini, milanese, è da anni una figura di primo piano nel panorama musicale internazionale; inizia la sua attività concertistica a 9 anni ed a 18 è considerato il migliore pianista jazz italiano. La sua attività artistica, jazz, balletti, musica classica, opere, colonne sonore, televisione, musiche di scena, rivela un discorso impegnato di comunicativa che lo pone in una posizione artistica diversa da quella degli altri musicisti che nell'epoca della tecnologia tendono a chiudersi in una mentalità specialistica «Musicista totale» quindi per scelta e inclinazione naturale. Tra i vari riconoscimenti ottenuti da Giorgio Gaslini ricordiamo il Nastro d'Argento per la colonna sonora del film «La notte» di Antonioni e l'Oscar della critica

discografica per il miglior microscolto attribuitogli per ben quattro volte (1964 - 67 - 70 - 71). Nel 1967 la rivista americana «Down Beat» lo pone al IV posto nella classifica mondiale dei maggiori jazzisti d'avanguardia e dedica una lunga recensione ad un suo disco assegnandogli la rara qualifica di 5 stellette. Da quest'anno inoltre Giorgio Gaslini è titolare, presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma, della prima cattedra di jazz italiana.

Il gruppo musica è orgoglioso di presentare al pubblico di Brugherio Giorgio Gaslini, nel recital che terrà a Villa Sormani il giorno 13 giugno, nel quale si avvarrà della collaborazione del batterista Franco Tonani che da anni fa parte del suo quartetto jazz.

Debutto a Monza
delle
Penne Azzurre

Le Penne Azzurre hanno ora una Compagnia Filodrammatica, che ha debuttato giovedì 25 maggio al Teatro Corallo di Monza.

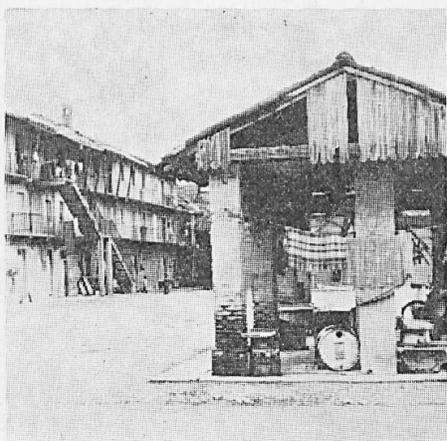
Hanno presentato una novita scritta da un socio dall'involgente titolo «...e fu così che grazie a Dante».

Tra gli attori, tutti dilettanti e con differenti attività nella vita, ci sono due brugheresi: Edilio Maino e Gianni Ribolini.

Vedremo presto questo spettacolo a Brugherio.

il mondo del lavoro

Denuncia di un cittadino sulle case per lavoratori



Per accompagnare la sua lettera articolo, che pubblichiamo qui sotto, il signor Lamperti ci ha inviato questa interessante documentazione fotografica, che mostra come il problema della casa sia impro-rogabile. Le fotografie riguardano alcune cascine della nostra città.

Lettera di un cittadino: ma si può abitare così?

Un'analisi documentata sugli alloggi malsani in Brugherio - Una proposta di dibattito aperto ad ulteriori interventi dei cittadini.

di MARIO LAMPERTI

Sul grosso problema della casa, vorrei che sulle colonne di questo giornale, che ha il considerevole pregio di entrare in tutte le case di Brugherio, si creasse un dibattito che potrebbe essere l'inizio di una sempre più larga partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, con un apporto però che dovrà essere sempre più decisionale e non illusorio.

Mi interesserebbe dunque sapere — e credo interesserebbe molti cittadini — se l'Amministrazione Comunale è convinta di avere affrontato il problema della casa in modo responsabile, specie negli ultimi dodici anni. A me non sembra. Infatti, se dalla fine dell'ultima guerra fino al 1960 un po' di case popolari sono sorte, anche se in quantità insufficiente, da questa data in poi non si è visto più niente. Si dirà: ha operato la Cooperativa Edificatrice Don Camagni. Nessuno, credo, può disconoscere l'attività svolta da questa cooperativa, che in dieci anni ha dato la casa, a prezzi non speculativi, a 270 famiglie, anche se dovevano disporre di una certa cifra. Ma non si è trattato di edilizia popolare: l'intervento pubblico è mancato totalmente; neppure un vano è stato costruito, e sarà così per altri anni, purtroppo. Si tratta di un vero record negativo.

Di chi la responsabilità? Il fabbisogno esisteva e sempre più esiste.

In questi dodici anni la speculazione privata ha avuto campo libero, e per i cittadini bisognosi di abitazioni non c'è stata via di scampo: o soggiacere ad affitti esosi, o comprarsi l'appartamento rastrellando tutti i risparmi, indebitandosi fino al collo e sopportando sacrifici enormi. Non so se in questo periodo l'amministrazione Comunale ha richiesto e ha fatto pressioni per ottenere l'intervento della Gescal o dell'Istituto Autonomo Case Popolari; ma anche se l'avesse fatto e non l'avesse ottenuto, la responsabilità per questa inerzia

ultradecennale non diminuirebbe, perché avrebbe dovuto in questo caso intervenire direttamente, trovando nel Bilancio quanto bastava per dare un alloggio almeno a una parte di quanti sono costretti a vivere in case antighie e prive dei più elementari servizi, che negli anni Settanta sono una vera vergogna.

Per accertarsi di questo stato di fatto, basterebbe che ognuno facesse un giro per le innumerevoli cascine e frazioni, e anche in diverse vie del centro, dove i servizi igienici sono inesistenti, o situati in mezzo ai cortili, con disagi facilmente immaginabili, specie per gli anziani e gli ammalati; e dove lo stato di affollamento è a volte spaventoso, dove i muri sono cadenti e impregnati di umidità, e in certi casi vi è anche pericolo per l'incolumità delle persone, causa ringhiere traballanti che i padroni di casa si rifiutano di far stemperare. Per case del genere si pagano anche 120 o 180 mila lire di affitto all'anno, e chi ci rimane è solo perché non può permettersi di pagare, per abitazioni decenti, affitti che raggiungono le seicentomila lire annue. Solo la Gescal, che è finanziata direttamente dai lavoratori attraverso le trattenute dalla busta paga, potrebbe praticare affitti più bassi; ma a Brugherio, chi l'ha mai vista?

La legge sulla casa, sulla quale i lavoratori avevano fatto un certo affidamento, si risolverà in una vera e propria beffa se non verrà adeguatamente *refinanziata*.

La Cooperativa Edificatrice 25 Aprile (della quale faccio parte) si è costituita da poco, e si è posta l'impegno preciso di dare case ad affitto basso, con la formula della proprietà indivisa, alle famiglie più bisognose d'alloggio, confidando però nei finanziamenti Gescal, che la Legge sulla Casa destina alle Cooperative. Se questi finanziamenti tarderanno, o addirittura mancheranno, non sarà certo facile assolvere a questo impegno. E necessaria quindi fin d'ora una forte spinta popolare che spinga ad attuare subito pur insufficiente legge.

Fatte queste considerazioni, e dato atto che il Comune ha compiuto in questi anni uno sforzo a favore dell'edilizia scolastica, ritengo tuttavia inammissibile che una cittadina come la nostra non abbia saputo finora dotarsi di un purché minimo patrimonio di Case Popolari a basso affitto, bastante almeno a non farsi trovare impotente di fronte ai casi più disperati.

Questa lettera non intende essere una denuncia, ma una constatazione sulle condizioni che molti cittadini sono ancora costretti a subire; vorrei porla come base per un maggiore approfondimento del problema, che l'Amministrazione Comunale — a mio parere — dovrà promuovere tenendo conto anche dei dati sul numero delle abitazioni malsane, che l'ultimo censimento avrà certo fornito.

Le stelle del lavoro

Sono stati complessivamente 159 — fra dirigenti, operai, impiegati e pensionati — i lombardi che hanno ricevuto nella festività del 1° maggio, al Museo della Scienza e della Tecnica a Milano, le «stelle al merito del lavoro». Alla solenne cerimonia ha partecipato il ministro del commercio con l'estero, senatore Camillo Ripamonti.

Tre brugheresi tra i premiati: Germano Busti, Pietro Castelli e Almiri Voltolini.

L'onorificenza della stella al merito del lavoro risale al 1923, ma fu ripristinata con legge del 1952, quando venne creato il titolo di maestro del lavoro per «lavoratori dipendenti che si sono particolarmente distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale».

L'OCCUPAZIONE RIMANE PROBLEMA APERTO

Lavoratori in ansia per la sicurezza del posto

Dibattito in biblioteca tra lavoratori, sindacati e partiti

L'attuale periodo di crisi economica ha provocato situazioni difficili in diverse fabbriche di Brugherio. Riduzione del personale e lavoratori collocati in cassa integrazione si sono avuti alla Polimer, come conseguenza del più vasto piano di ristrutturazione della Montedison che prevede il cosiddetto «taglio dei rami secchi». Si è fatto ricorso alla cassa integrazione anche alla Mel, Rista e Prentice; queste due ultime aziende risentono in particolare della crisi più vasta che interessa l'intero settore tessile. In altre ditte si vuol far pagare agli operai il prezzo della ristrutturazione oppure ci si affida al lavoro a domicilio. Incertezza per l'occupazione si registra anche alla Colver e alla Manuli (delle vicende di quest'ultima il giornale si è occupato ampiamente nel numero di Gennaio-Febrero).

Per discutere questi temi, i Sindacati, i partiti e le ACLI hanno partecipato ad una tavola rotonda tenutasi in Biblioteca il 10 marzo scorso.

Il sindacalista Villa, a nome delle tre Confederazioni, ha svolto la relazione introduttiva, ampiamente corredata da una documentazione statistica che ha dato modo di inquadrare i fatti sopra citati nel contesto più generale della situazione economica italiana.

Dopo aver illustrato queste cifre Villa è passato ad esaminare le cause e le responsabilità dell'attuale momento di crisi.

L'accusa che la Confindustria muove ai Sindacati, chiamandoli responsabili di moltiplicare le vertenze e quindi gli scioperi, è stata decisamente respinta. Infatti nel 1971 si sono registrati 100 milioni di ore di sciopero con una riduzione del 30% rispetto ai 146 milioni di ore del 1970 (il 1969 con l'autunno caldo aveva fatto segnare 362 milioni di ore di sciopero). Il 1971 deve pertanto essere considerato un anno di tranquillità dal punto di vista delle agitazioni sindacali. Di conseguenza la polemica sulla conflittualità permanente è stata attribuita esclusivamente all'intransigenza del padronato.

Alla base di tutto ciò sta, secondo i Sindacati, un disegno di spostamento a destra simile a quello del 1964. Il presunto stato di continua agitazione nelle aziende è solo il paravento dietro al quale si vogliono nascondere le cause vere della crisi economica. Queste vanno cercate non in elementi esterni al nostro sistema economico, come la crisi del dollaro e l'andamento del commercio internazionale, ma all'interno del tipo di sviluppo economico del nostro paese. La politica dei bassi salari e della disoccupazione, oltre a dividere la classe operaia, ha aggravato lo squilibrio tra Nord e Sud. Questi risultati, sostengono i Sindacati, sono la conseguenza del piano che gli imprenditori vogliono imporre al paese, nella ricerca di uno sviluppo basato sullo sfruttamento in-

tensivo della classe lavoratrice, anziché su una politica di investimenti produttivi. Questo tipo di sviluppo, attuato fino alla metà degli anni '60, non è più possibile oggi, perché è contrastato dai lavoratori che hanno mostrato un grado di resistenza mai raggiunto prima. In altri termini non ci troviamo di fronte ad una crisi congiunturale (cioè momentanea e dovuta a circostanze esterne) ma ad una crisi strutturale, che deriva da carenze del sistema economico in cui si manifesta.

I Sindacati indicano in una serie politica delle riforme l'unica strada per uscire dalle attuali dif-

ficoltà economiche. Anche per aumentare il grado di produttività del paese non si può fare a meno di risolvere i gravi problemi del meridione, della questione agraria, dell'urbanistica, della sanità, dei trasporti e del riassetto del settore statale.

Ha preso poi la parola la signorina Lamperti, del PSIUP, rilevando che la crisi economica è strettamente legata alla crisi politica e individuandone le cause nel fallimento della politica del centrosinistra e non nelle richieste dei lavoratori.

L'avvocato Caviglia, del PSI, ha detto che la crisi non è dovuta ai salari troppo alti, ma allo «sciopero degli investimenti», a cui gli industriali fanno ricorso per dare una lezione agli operai, dopo l'autunno caldo, e frenarne la spinta ai salari. Ha rilevato inoltre la contraddittorietà dell'analisi contenuta in un recente documento della Confindustria che lamenta da un lato una debolezza della domanda e al tempo stesso rileva che i salari sono troppo alti.

Per il PCI Passera ha ricordato le indicazioni prospettate dal suo partito in un documento e poi concretatesi in proposte di legge, di cui però nessuno ha tenuto conto. Erano previste misure per una nuova politica degli investimenti, per aumentare la produttività e per agevolare il credito alle piccole e medie aziende; il rilancio dei consumi interni doveva avvenire attraverso anche un aumento delle pensioni; controllo sulle partecipazioni statali e problema dei fondi rustici e della mezzadria erano i punti essenziali per la difesa dei livelli di occupazione. Il connubio tra potere politico e capitalismo ha portato invece ad altre scelte, quali la ristrutturazione della Montedison, a tutto vantaggio dei grandi monopoli e dannose per i lavoratori.

Il segretario della D.C. Sardi ha osservato che è illusorio pensare che il passaggio dalla meccanizzazione all'automazione sia di per sé un fatto positivo e che possa avvenire in maniera indolore per i lavoratori. Occorre evitare che il prezzo dello sviluppo tecnologico sia pagato dalle classi più deboli.



PICCOLI ANNUNCI

Le domande e le offerte di lavoro vanno indirizzate a: NOTIZIARIO COMUNALE - RUBRICA DEL LAVORO - Palazzo Comunale - Brugherio. Anche le risposte vanno inviate al medesimo indirizzo, quando nell'annuncio non ne venga indicato un altro.

DOMANDE

Diplomata diciannovenne farebbe baby sitter alla sera. Telefonare 770.873 ore pasti.

Dattilografa 19enne, pratica lavori ufficio, libera subito, conoscenza francese, attitudini contatti clientela. Telefonare S. Damiano possibilmente ore pasti al n. 31.768 - o scrivere a: Patrizia Teruzzi, V.le S. Anna, 32 - 20050 S. Damiano.

cerchiamo gerente referenziato

PER BAR SUPERALCOOLICI CON TAVOLA CALDA IN ZONA

telefonare all' 8483848 - Milano

LAVORI PRIVATI E INDUSTRIALI
PREVENTIVI E CONSULENZE
SENZA IMPEGNO

imbiancature verniciature tappezzerie

ESCLUSIVE ESTERE
rivestimenti plastici graffiati damascati ecc.

a prezzi controllati

PRIMO

Dell'orto

BRUGHERIO (Milano)
VIA F. SCIVIERO 24 (MI)
TELEFONO N. 779121 - 778440

notizie dello sport

MENTRE IL BILANCIO È SEMPRE PIÙ POSITIVO BUONI I RISULTATI, MA NON PER TUTTI...

Chiusi i giochi

con la Giornata Olimpica

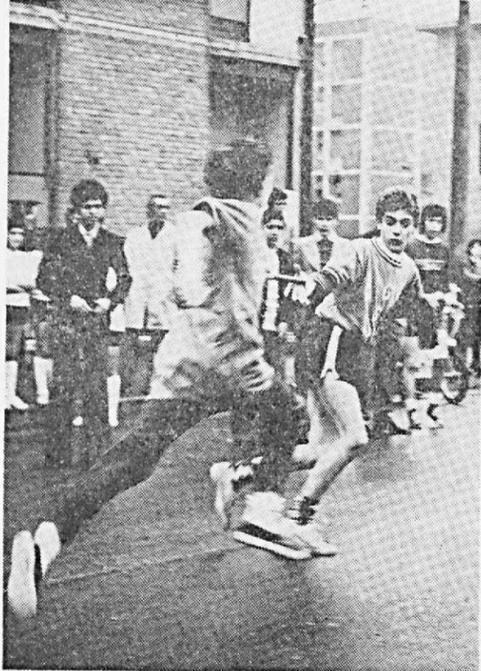


Foto sopra: durante la staffetta veloce si passa il testimone. A destra: vivace partenza di una batteria. Il giudice spara, qualcuno spinge e il più piccolo rimane sulla traversa della porta a guardare.



CALCIO: INTERVISTA AL PRESIDENTE A.C.

La va male per il calcio

Sono purtroppo note negative quelle che si giungono dall'ambiente calcistico della nostra città: le difficoltà e gli inconvenienti da cui la squadra maggiore è affetta si ripercuotono sul rendimento e si rendono palesi nella posizione di classifica che non è certo delle più invidiabili.

Si potrebbe pensare al disagio e allo scompiglio causato dall'inserimento nel girone più impegnativo del campionato regionale Lombardo; ma la ricerca di una giustificazione qualsiasi è certo meno valida di un'analisi accurata delle condizioni in cui l'A.C. Brugherio si trova al momento. Tale analisi abbiamo voluto condurre raccogliendo le impressioni e le richieste degli stessi giocatori e riproponendole al Presidente sig. Longoni nella forma di « obiezioni » o di domande dirette. Ecco il risultato:

D. Una delle critiche mosse riguarda l'insufficienza del vostro parco giocatori.

R. Il parco giocatori, pur essendo stato potenziato non ha dato la resa sperata.

D. I vostri allenamenti vengono condotti in modo poco razionale.

R. Siamo condizionati dall'impossibilità di effettuarli sul campo di gara regolamentare, questo ci impedisce di trarne, come tutte le altre squadre, vantaggi di ordine tecnico ed atletico.

D. Perché gli allenamenti non si svolgono al campo Paolo VI?

R. Essendo i nostri giocatori dilettanti e quindi studenti o lavoratori, gli allenamenti devono aver luogo nelle ore serali. Il campo di gara, privo di illuminazione, non può quindi servire allo scopo: stiamo però adoperandoci in tutti i modi per l'installazione dell'impianto necessario.

D. Come mai non vengono utilizzati elementi delle squadre giovanili, che per classe e impegno meriterebbero di giocare in prima squadra?

R. Non mi risulta: in prima squadra sono stati inseriti 6 di questi giovani elementi che pur rendendo bene, hanno bisogno di tempo per maturare.

D. Qualche giocatore anziano sembra manifestare poco attaccamento alla squadra.

R. E' possibile che qualche giocatore per l'età o per le condizioni fisiche non fornisca più il rendimento abituale, pur ritenendosi sempre valido. Quanto però all'attaccamento, quello dei nostri « vecchi » è sempre degno di emulazione da parte dei giovani, nel pieno del loro vigore.

Per tirare le somme, è vero che si sta attraversando un periodo infelice, tuttavia io ed i miei collaboratori confidiamo in una pronta ripresa, proprio perché disponiamo di un vasto parco di giovani leve che ci permettono di prevedere per i prossimi anni una squadra diversa e migliore.

ECCEZIONALI RISULTATI DEI GIOVANI

Si sono svolte al campo comunale di Desio le gare per la disputa della fase zonale di atletica leggera. Notevoli i risultati ottenuti dalla nostra rappresentativa che è riuscita a classificare ben 12 ragazzi per la fase finale provinciale che avrà luogo all'Arena di Milano il giorno 11 giugno c.a. Il criterio di qualificazione era basato sulla scelta dei migliori tempi assoluti ottenuti dai gareggianti della provincia di Milano distribuiti su 8 campi. I ragazzi qualificati sono i seguenti:

Corsa 80 m. piani

Gargantini Renato 10"; Ferrario Paolo 10"2; Scaruffi Alberto 10"4.

Salto in alto

Sangalli Alberto m. 1.50.

Salto in lungo

Montrasio Enzo m. 4.92; Di Nunzio Giuseppe m. 4.87.

Corsa piana m. 2000

Mazzocchi Anchise 6'48"2; Soiola Maurizio 6'59"2; Carlomagno Antonio 7'2".

Getto del peso

Redina Antonio m. 10.24; Gatti Alberto m. 9.81; Cerizza Vittorio m. 9.71.

Ci auguriamo che con un'ulteriore preparazione qualcuno di questi ragazzi possa giungere alla finalissima di Roma. I tempi, l'impegno e la tecnica dimostrata dicono che ciò è possibile.

LE RAGAZZE DELLA PALLACANESTRO

...ALLA CARICA!

Sono qualificate per la fase finale

Gli incredibili progressi della 'Basket Brugherio' in tre anni di attività



A due partite dal termine del campionato, la squadra è matematicamente qualificata per le finali, avendo 6 punti di vantaggio sull'immediata inseguitrice.

In questo campionato ha perso una partita (fuori casa) con soli 3 punti di scarto.

Questi sono i lusinghieri risultati ottenuti dalla squadra di pallacanestro femminile, partecipante al Campionato di 1° div. F.I.P.

Il raggiunto traguardo della qualificazione è il premio che spetta a queste ragazze per avere sempre sperato, per essersi preparate coscientemente ogni volta, per aver di continuo cercato il meglio, con caparbietà, con ostinazione, anche quando i risultati

erano piuttosto sconfortanti, al punto di scoraggiare anche i sostenitori più ottimisti della squadra. Quest'ultima ha dimostrato con i fatti di possedere orgoglio e carattere, qualità indispensabili nello sport.

Questa squadra annovera nelle sue file le pioniere del Basket femminile, le promotrici, nella nostra Città, di questo giovane e affascinante sport.

Alla loro intraprendenza e volontà si deve la fondazione che risale a 3 anni fa del « Brug 1970 » oggi « Basket Brugherio ».

Tre anni è durato l'inseguimento del successo; questo successo è stato conseguito.

La squadra pionieristica origi-

na è stata rafforzata per l'annata agonistica in corso da qualche giovane elemento uscito dalle file giovanili. Queste formatesi nella scia delle « anziane », hanno assolto egregiamente alla loro funzione di vivaio: è bastata una trasfusione di forze fresche e nuove per formare, insieme all'esperienza del nucleo di giocatrici esistenti, il binomio adatto.

Non si può fare a meno di rilevare come l'assunzione da parte del sig. Riva del ruolo di allenatore abbia segnato un netto miglioramento delle capacità tecniche di tutto il complesso.

L'esame dei progressi e soprattutto degli inequivocabili risultati ottenuti dal Basket Brugherio ci autorizza quindi ad affermare che la squadra, sebbene ancora lontana dal livello massimo di resa, ha raggiunto quella compattezza e quella determinazione che sono indici di un'avvenuta maturazione tecnico-atletica.

Per questi motivi abbiamo voluto che dalle pagine del nostro giornale partisse un invito, rivolto a tutti gli appassionati brugheresi di basket, affinché non trascurino e non privino del loro « tifo » questa squadra rivelazione che merita da parte di tutti un'attenzione sempre maggiore.

Vogliamo ora congratularci con le componenti del Basket Brugherio e augurare loro buona fortuna per le difficili partite che le aspettano dopo la disputa degli ultimi due incontri di campionato.

Medaglia di gratitudine al prof. Stilo MERITI RICONOSCIUTI

E' un riconoscimento di cui andiamo fieri: il prof. Stilo insegnante di educazione fisica nella Scuola media, ha riportato un successo nella specialità atletica a cui purtroppo nessuno pensa e di cui pochi cosiddetti « sportivi » riconoscono il valore, quella di promotore, coordinatore sovrintendente dell'attività sportiva brugherese. A questo validissimo atleta « sui generis » è stata consegnata dall'Assessore allo Sport sig. Gadda, una medaglia d'oro con targa, come testimonianza della gratitudine e della

benevolenza con cui tutta la cittadinanza guarda al suo operato nell'ambito della formazione sportiva dei nostri ragazzi. Non sono solo parole: noi che certo più modestamente collaboriamo a questa opera abbiamo avuto migliori e più frequenti occasioni di assistere all'infaticabile e intelligente prodigarsi del prof. Stilo, alla cui costanza e alacrità siamo abituati da quando è entrato nelle sue funzioni di insegnante a Brugherio e su cui siamo certi di poter contare per il futuro.

RISULTATI FINALI FASE COMUNALE

MASCHILI			FEMMINILI		
SCI - Slalom gigante			GINNASTICA		
1. Italia Fabio	18"3		1. Ricciarini Antonio		
2. Greco Marco	19"		2. Greco Marco		
3. Italia Fabio	19"1		3. Italia Fabio		
ATLETICA LEGGERA			PALLAVOLO		
Salto in alto			1. squadra classificata: Morotti		
1. Sangalli Alberto	m. 1.55		Leandro, Di Nunzio Giuseppe, Bor-		
2. Sangalli Pietro	m. 1.45		gonovo Claudio, Casati Giuseppe,		
3. Tremolada Giorgio	m. 1.40		Assi Franco, Owen Jean Paul, Mor-		
Salto in lungo			lacchi Elio, Isella Maurizio, Gortan		
1. Montrasio Enzo	m. 4.85		Alvaro, Cinquini Maurizio.		
2. Di Nunzio Giuseppe	m. 4.61		FEMMINILI		
3. Cella Francesco	m. 4.30		SCI - Slalom gigante		
Getto del peso			1. Guanacchi Alessandra	21"	
1. Redina Antonino	m. 11.03		2. Ricciarini Ilaria	21"1	
2. Gatti Alberto	m. 10.75		3. Scott Claudia	22"	
3. Cerizza Vittorio	m. 10.60		ATLETICA LEGGERA		
80 m. piani			Salto in alto		
1. Gargantini Renato	10"		1. Sangalli Daniela	m. 1.20	
2. Ferrario Paolo	10"1		2. Andreotti Valeria	m. 1.15	
3. Scaruffi Alberto	10"5		3. Maurizi Milvia	m. 1.15	
60 m. ostacoli			Salto in lungo		
1. Vincenzi Claudio	9"2		1. Andreotti Valeria	m. 3.80	
2. Raveane Egidio	9"4		2. Cassaghi Franca	m. 3.48	
3. Bestetti Ambrogio	9"8		3. Sangalli Daniela	m. 3.47	
2000 m. piani			Getto del peso		
1. Mazzocchi Anchise	7'46"1		1. Olivetti Rosangela	m. 6.60	
2. Carlomagno Antonio	7'56"1		2. Vergani Enrica	m. 6.36	
3. Robustelli Matteo	7'56"4		3. Trotta Giovina	m. 6.11	
Corsa campestre			60 m. piani		
1. Mazzocchi Anchise	10'54"4		1. Castelli Maddalena	8"8	
2. Soiola Maurizio	11'4"4		2. Cannarella Carmela	9"3	
3. Robustelli Matteo	11'6"1		3. Seveso Sonia	9"5	
Marcia m. 4000			60 m. ostacoli		
1. Cannarella Giuseppe	25'14"2		1. Scardoni Anna	10"4	
2. Ligorio Domenico	26'4"5		2. Viganò Patrizia	11"	
3. Ramponi Romeo	26'58"2		3. Manzi Patrizia	11"8	
Staffetta 4 x 1000			1000 m. piani		
1. Magni - Gargantini - Fran-			1. Cannarella Carmela	4'4"2	
zini - Mazzocchi	13'38"		2. Seveso Emanuela	4'15"4	
2. Cremonesi - Greco - Cor-			3. Andreotti Valeria	4'30"6	
ti - Raveane	13'51"		Corsa pattini su rotelle		
3. Piasenti - Franzini - Mea-			1. Carbonero Bianca		
ni - Scaruffi	14'7"8		2. Rota Liliana		
CICLISMO			3. Busnelli Luciana		
1. Albani Francesco			GINNASTICA		
2. Brambilla Leonardo			1. gruppo: Catena, Cordillo, Desen-		
3. Galbiati Giancarlo			zani, Piazza, Ricciarini; 2. gruppo:		

i servizi in città

NOTIZIE IN BREVE

Avvertimento 200.000 lire di ammenda

È assolutamente proibito gettare e fare deposito di immondizie, materie putrescibili e acque luride nelle pubbliche vie o nei terreni pubblici o privati. Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dai regolamenti vigenti e dall'ordinanza del Sindaco del 22 gennaio 1970.

FESTA DEL '42

Il giorno 11 giugno la classe 1942 festeggia il trentesimo compleanno, trascorrendo insieme una giornata che prevede anche una gita ad Alba in Piemonte. Le iscrizioni si ricevono presso il bar dell'Oratorio S. Giuseppe, martedì 6 giugno alle ore 21. Per eventuali informazioni rivolgersi a Gianni Ribolini, tel. 779337.

PREMIATE LE «STORIE»

L'Amministrazione comunale, avvalendosi della consulenza e collaborazione della Civica Biblioteca, è finalmente giunta alla premiazione del concorso per una monografia sul nostro Comune, bandito in occasione dello scorso Centenario. Il primo premio è stato conferito ex-aequo a due monografie.

Col rammarico per aver concluso con eccessivo ritardo questo concorso, cosa questa che non ci permetterà di consegnare il premio personalmente al Dr. Bassi — che nel frattempo ci ha lasciati — esprimo il mio vivissimo compiacimento agli autori delle due monografie prescelte.

Si tratta di opere di notevole interesse, ricche di dati e di notizie, frutto di faticose ricerche e di notevole affetto per la nostra terra.

Copia di tali opere sono a disposizione in Biblioteca.

PAGINE GIALLE

4) AUTORIPARAZIONI

Meani e Pozzi - Via Corridoni, 26 - S. Damiano
Casa del Freno di Beretta - Via Panzera, 18 - Brugherio - tel. 770033

9) SARTI PER UOMO

Sangalli Roberto - Via Tre Re, 27 - Brugherio - tel. 779284

13) RIPARATORI, ELETTRO-RADIO TV

Gariboldi Livio - Piazza C. Battisti, 19 - Brugherio
Poggi Carla - Via Monza, 14 - Brugherio - tel. 770669

14) ELETTRICISTI IMPIANTI CIVILI

Gariboldi Livio - Piazza C. Battisti, 19 - Brugherio

17) RIPARAZIONI IMPIANTI ED APPARECCHI DI RISCALDAMENTO

Argo/Lamborghini di Vergani Rolando e Pirovano Giampietro -
Ab.: Via P. Calvi, 20 - Brugherio - tel.: Ab. 778994 - Uff. 34009
- Ab. 360941

21) POSATORI MOQUETTES

Maino Lino - Via Confalonieri, 46 - Brugherio - tel. 779636

Franco Pantano - Via Confalonieri, 18/G - Brugherio - tel. 778300

22) IMBIANCHINI VERNICIATORI

Franco Pantano - Via Confalonieri, 18/G - Brugherio - tel. 778300

23) TAPPEZZIERI

Maino Lino - Via Confalonieri, 46 - Brugherio - tel. 779636

Franco Pantano - Via Confalonieri, 18/G - Brugherio - tel. 778300

24) FALEGNAMI

Colombo Ugo - Via F. Corridoni, 64 int. - Brugherio - tel. 27830

Teruzzi Carlo - Via Manzoni, 31 - Brugherio - tel. 779225

25) FOTOGRAFI OTTICI

Ronchi Foto - Via Veneto, 65 - Brugherio - tel. 770566

Foto-Ottica Eugenio Sangalli - Via V. Veneto, 12 - Brugherio - telefono 779798

Foto Stella - Centro Edilnord - tel. 778314

26) SERRAMENTISTI

Barlassina Arturo - Via Redipuglia, 18 - S. Damiano - tel. 82558

30) PARRUCCHIERI UOMO

Santo Gulino - Via Torazza, 3 - Brugherio

31) PARRUCCHIERI SIGNORA

Pezzotta M. Teresa - Via Volturmo, 63 - Brugherio - tel. 770735

33) MASSAGGIATORI

Cinquini Giampaolo - Via Quarto, 9 - (Vill. Falck) - Brugherio

37) OROLOGIAI

Galbiati Maria - Via Quarto, 12 - Brugherio

40) PORTE SCORREVOLI

Barlassina Arturo - Via Redipuglia, 18 - S. Damiano - tel. 82558

41) TIPOGRAFIE

Tipografia F.lli Casati - Via F. Corridoni, 24 - S. Damiano - tel. 86708

Tipografia Teruzzi - Via L. Teruzzi, 27 - Brugherio - tel. 770716

42) MOBILI ARREDAMENTI

Alfonso Fumagalli - Viale Lombardia, 105 - Brugherio - tel. 770040

43) LUCIDATORI SERRAMENTI MOBILI

Alfredo Villa - Via Oberdan, 14 - Brugherio - tel. 770454

44) ARATURA TERRENI AGRICOLI

Marino Dal Molin - Viale Lombardia, 94 - Brugherio - tel. 779714

45) POZZI NERI - SPURGHISERVIZIO BOTTI

Marino Dal Molin - Viale Lombardia, 94 - Brugherio - tel. 779714

46) CARTOLIBRERIE

Cartolibreria F.lli Casati - Via D. Teruzzi, 46 - Brugherio - tel. 770464



Ecco l'elenco aggiornato dei nomi degli artigiani e commercianti che hanno voluto usufruire del servizio «Pagine Gialle» messo a disposizione da questo notiziario per aiutare il cittadino che vuole sapere dove può rivolgersi per servizi e riparazioni varie. Nei prossimi numeri pubblicheremo altri eventuali indirizzi che ci giungessero.

I servizi fotografici di pg. 1-3-4-7 sono a cura di Gianni Ribolini della Comunità d'Arte.

BRUGHERIO notiziario comunale

direttore responsabile:
MARCELLO DI TONDO

redazione:
MASSIMO ACCARISI

direzione - amministrazione - pubblicità:
PALAZZO MUNICIPALE - BRUGHERIO
tel. 770010 - 778261/2/3/4

Autorizzazione n. 188 in data 15 marzo
1971 del Tribunale di Monza.

Questa pubblicazione viene stampata
in 7500 copie ed inviata gratuitamente
a tutte le famiglie di Brugherio.

Stampato presso: Tipografia Scuole
Grafiche Pavoniane Istituti Artigianelli -
Via B. Crespi 30 - Milano - tel. 674938.

SERVIZIO SANITARIO

Segreteria telefonica: chiamare n. 770649

GIUGNO-LUGLIO 1972

Giorno festivo	TURNO FESTIVO (1)		TURNO SETTIMANALE EXTRA DIURNO E NOTTURNO FERIALE (1)	
	MEDICO (2)	FARMACIA	Dal... Al...	FARMACIA
1° Giugno	Dr. A. PESENTI Via Dante, 59 (tel. 770698)	DELLA FRANCESCA Via Volturmo, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)		
2 »	Dr. F. BRANCATI Via Corridoni, 35 (tel. 31317)	S. DAMIANO - fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	29/5- 4/6	DELLA FRANCESCA
4 »	Dr. L. SORDI Via Volturmo, 80 - Fiori - Edilnord (tel. 779304)	DELLA FRANCESCA Via Volturmo, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)		
11 »	Dr. T. BALCONI Via Torazza (Vill. Brugherio, 32) (tel. 770670)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	5/6-11/6	S. TERESA
18 »	Dr. F. MAPELLI Via Volturmo, 80 - Cigni - Edilnord (tel. 778623)	S. DAMIANO - fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	12/6-18/6	S. DAMIANO
25 »	Dr. G. VISINI Via Monza (ang. Via Puccini) (tel. 770098)	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)	19/6-25/6	CENTRALE
29 »	Dr. F. SANTAGOSTINO V.le Brianza (tel. 770570)	DELLA FRANCESCA Via Volturmo, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)	26/6- 2/7	DELLA FRANCESCA
2 Luglio	Dr. A. GALEANDRO Via Dante, 44 (tel. 779053)	DELLA FRANCESCA Via Volturmo, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)		
9 »	Dr. A. PESENTI Via Dante, 59 (tel. 770698)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	3/7- 9/7	S. TERESA
16 »	Dr. G. PRIZZI Via Stoppani, 16 (tel. 770401)	S. DAMIANO - fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	10/7-16/7	S. DAMIANO
23 »	Dr. F. BRANCATI Via Corridoni, 35 (tel. 31317)	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)	17/7-23/7	CENTRALE
30 »	Dr. L. SORDI Via Volturmo, 80 - Fiori - Edilnord (tel. 779304)	DELLA FRANCESCA Via Volturmo, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)	24/7-30/7	DELLA FRANCESCA
			31/7- 6/8	S. TERESA

(1) Medico: Turno domenicale: dalle ore 14 del sabato precedente alle ore 8 del lunedì successivo.
Turno festività: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8 del giorno successivo.
Farmacie: Turno domenicale e festività: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8,30 del giorno successivo.
Turno extra diurno feriale: dalle ore 12,30 alle ore 15.
Turno notturno feriale: dalle ore 20 alle ore 8,30 del giorno successivo.
(2) I Medici di Brugherio comunicano che i colleghi Dott.ri Aldo SCALZOTTO e Isaia PRIZZI, non partecipano ai turni.



ARREDAMENTI

ALFONSO FUMAGALLI

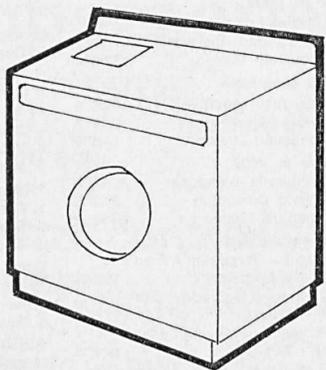
mobili
arredamenti

BRUGHERIO

Viale Lombardia, 105 - Telefono 770.040

ADRIANO SALA Riparazioni lavatrici e lavastoviglie

Se desiderate un'assistenza
rapida e garantita
telefonate al **26 395**



20047 BRUGHERIO - VIA F. CORRIDONI, 37